ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adizione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Martedì 28 Ottobre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7594

RINUNCIA SMENTITA.

BUDAPEST 27 (N). La *Budapester Correspondenz* smentisce la notizia recata sabato da un giornale della sera, che l'arciduca Francesco Ferdinando avrebbe rinunciato al diritto di successione al trono a favore del nipote arciduca Carlo Francesco, figlio dell'arciduca Ottone.

ALLA CAMERA INGLESE.

LONDRA 27 (N). Camera dei Comuni. *Chamberlain*, ministro delle colonie, dichiara che dei tre milioni di sterline, destinati per la ricostruzione delle fattorie boere, non fu distolta alcuna parte per il rimpatrio dei prigionieri.

Lord *Stanley*, segretario di finanza del ministero della guerra, comunica che circa 13.000 boeri vennero rimpatriati. Furono presi provvedimenti per il rimpatrio di 1000 prigionieri che si trovano nelle Indie, a Ceylan, prima della fine dell'anno. Il resto dei prigionieri sarà rimpatriato non appena essi avranno prestato giuramento di fedeltà.

William O' Brian, irlandese, propone di aprire la discussione sulle misure eccezionali in Irlanda, e sui pericoli per l'ordine pubblico che potrebbero risultare dall'applicazione troppo rigorosa e parziale di quelle misure.

Secondo il regolamento della Camera, questa proposta non può essere discussa se non sia appoggiata almeno da quaranta deputati. Per la proposta di O' Brian si alzano tutti i nazionalisti irlandesi e alcuni liberali, tra cui Harcourt e Campbell-Bannermann. (Applausi ironici dei ministeriali).

La proposta è approvata. La discussione avrà luogo nella seduta serale.

Il segretario agli esteri, rispondendo all'interpellanza di Seymour King, se si pubblicheranno le note scambiate fra l' Inghilterra e la Russia, riguardanti l'Afghanistan, dichiara in una nota scritta che pendono tuttora trattative in proposito fra l' Inghilterra e la Russia; perciò non si possono fare pubblicazioni sull'argomento.

Dewet torna in Africa.

LONDRA 27 (Reuter). Dewet ripartirà sabato per l'Africa meridionale. Botha e Delarey hanno invece l' intenzione di visitare l'America.

Un ministro per l'Irlanda

LONDRA 27 (N). Il *Daily News* dice che è imminente la nomina di Macdonell a sottosegretario parlamentare per l'Irlanda. Macdonell è cattolico. Fu membro del consiglio supremo delle Indie, ove si distinse per una critica sincera e leale degli abusi dell' amministrazione delle Indie.

LE CONDIZIONI DELL'ARGENTINA.

BUENOS AYRES 27 (N) Il presidente Roca, assistendo all'inaugurazione dei lavori portuali di Rosario, pronunciò un discorso sulle condizioni dell'Argentina che tuttora risente le conseguenze dell' ultima crisi. L'attuale Governo, quando assunse il potere, trovò il paese in condizioni desolantissime: enormi le spese militari, per il timore d'una guerra; l'allevamento del bestiame e l' agricoltura danneggiati da molteplici calamità. Però a poco a poco si poterono ristabilire in tutto il paese condizioni normali; il Governo disperse le nubi che oscuravano l'orizzonte, scongiurò i pericoli che minacciavano, riassettò le finanze e rialzò il credito. Senza abbandonarsi ad esagerate speranze, ma nemmeno a nero pessimismo, si può affermare che l'Argentina si trova nuovamente in condizioni normali, e in grado di affrontare anche difficoltà maggiori di quelle superate.

SAGASTA AMMALATO.

MADRID 27 (N). Sagasta si è improvvisamente ammalato. Nei circoli politici però si crede che la malattia sia di natura politica, e che si tratti di uno stratagemma per porre Moret a capo del partito liberale. La notizia quindi produsse vivace impressione. e molti prevedono imminente la dimissione del ministero.

Un deputato sfidato.

LEOPOLI 27 (N). Nel pomeriggio si recarono dal deputato Breiter due ufficiali degli ussari per sfidarlo, perchè alla Camera, parlando degli scioperi galiziani, diede del „monello" ad un ufficiale degli ussari che comandava un distaccamento di ussari requisito durante gli scioperi.

Breiter è partito nel pomeriggio per Vienna, essendovi domani seduta della Camera, e per informarsi nei circoli parlamentari se questa sfida non leda l'immunità parlamentare.

I kossuthiani contro il ministro Szell.

BUDAPEST 27 (N). Il partito di Kossuth deliberò oggi di respingere la legge sull' indennità non avendo il ministero soddisfatto i patti stipulati col partito ed in vista del contegno del ministero nella questione del compromesso con l'Austria che impedì l'istituzione di un territorio doganale autonomo.

Il deputato Rakocsy annunciò che nella seduta di domani della Camera, prima del passaggio all'ordine del giorno, interpellerà il ministero sulle espressioni usate alla Camera austriaca contro gli ussari ungheresi, requisiti a Leopoli per la tutela dell'ordine.

Per una statistica della disoccupazione.

VIENNA 27 (N). Oggi si radunò il Consiglio permanente dell' Ufficio del lavoro. Si approvò una proposta del socialista Verkauf e comp., appoggiata dal rappresentante del Governo, di istituire la statistica dei disoccupati, per rendere possibile lo studio e l' applicazione dei rimedi. Fu eletta una commissione di 12 membri.

Il Consiglio approvò poi una proposta di Hainisch e comp., appoggiata dal Governo, di avviare rilievi sulle condizioni degli operai agricoli, rimettendola ad una Commissione speciale di 12 membri.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

PARIGI 27 (B). Al comitato nazionale dei minatori fu comunicato stamane, che nei bacini carboniferi si fecero tentativi di ingaggiare operai.

LENS 27 (B). Nel bacino del Pas-de-Calais la notte è trascorsa agitata. Parecchi gruppi di dimostranti girarono per la zona mineraria. Però non avvennero incidenti degni di nota.

MARSIGLIA 27 (B). Tutti gli scaricatori di carbone ripresero stamane il lavoro.

ROCHEFORT 27 (N). Un gruppo di scioperanti penetrò stamane in una fabbrica e costrinse gli operai a scioperare. Gli scioperanti frantumarono le finestre degli uffici degli agenti mercantili. Si requisì la truppa, che protesse lo scarico delle navi.

CITTA' DEL CAPO 27 (B). 1100 operai negri, del porto, scioperarono avendo l'autorità portuale comunicato loro che le mercedi erano state ridotte da 54 a 42 pence. Lo sciopero danneggia sensibilmente la navigazione.

Passeggiata inglese a Candia.

CANEA 27 (Havas). La squadra inglese fece esercizi sbarcando truppe e artiglieria. Le truppe fecero un esercizio di marcia fino a Canea ove sfilarono davanti al principe Giorgio ed all' ammiraglio inglese.

Propaganda montenegrina a Ragusa?

VIENNA 27 (N). Telegrafano da Zara che al Ginnasio dello Stato a Ragusa sarebbe stata scoperta tra gli scolari serbi una propaganda montenegrina largamente organizzata. Parecchi professori sarebbero stati a giorno di questa attività politica degli studenti.

Il Governo provinciale ordinò una severa inchiesta.

Processi e perquisizioni a Zagabria.

ZAGABRIA 27 (N). Stamane incominciarono i processi contro i redattori responsabili di tutti i giornali d'opposizione, per l' atteggiamento di questi durante i recenti disordini.

ZAGABRIA 27 (N). Nelle prime ore della mattina furono praticate perquisizioni domiciliari presso molti socialisti. Si starebbero ricercando coloro che diffusero il giornale socialista di Budapest, del quale qui è proibita la diffusione.

Le cattive condizioni dell'istruzione superiore in Austria.

La *N. F. Presse*, constatata la continua emigrazione di professori austriaci verso la Germania, prende ad esaminare i fatti che la promuovono e la favoriscono.

Mentre in altri paesi gli studenti protestano perchè troppo da essi si pretende, in Austria, invece, sorgono ad ogni qual tratto nuove lagnanze da parte loro per la deficenza dei professori. Mentre in altri paesi prima preoccupazione dello Stato si è quella di provvedere a che l' istruzione corrisponda sotto tutti gli aspetti alle mutate esigenze dei tempi, in Austria è l' economia che ha il sopravvento su tutte le altre considerazioni. Si vuole ottenere a buon prezzo la coltura dei giovani. Il sistema che qui si usa è proprio quello classico dell'Arpagone di Molière, che lasciava morir di fame i propri cavalli.

Nè il passaggio di professori austriaci ad altre Università, specialmente germaniche, è l' unica conseguenza di questa strana politica, ma ne abbiamo di altre non meno gravi: i professori male retribuiti e quindi deficenti; la scarsa frequentazione dell' Università da parte degli studenti; la mancanza da ambo le parti di quell' interesse ch' è indispensabile per promuovere lo studio.

Vediamo le Università ridotte a fabbriche di impiegati!

Cosicchè un osservatore spassionato, dovrebbe credere che lo Stato si preoccupi di non offuscare la luce ed il nome delle scuole superiori... dell'estero!

La contessa Lonyay a Vienna. VIENNA 27 (N). L'imperatore fece nel pomeriggio una visita alla contessa Lonyay. La contessa ricevette poi il re di Grecia, il principe e la principessa Adolfo di Schaumburg-Lippe e la sorella dell'imperatore Guglielmo.

Guglielmo II andrebbe in America... se fosse più vicina. NUOVA YORK 27 (N). Il generale Young, reduce dalle manovre germaniche, narra che l' imperatore gli disse che visiterebbe volentieri l' America, dopo le cordiali accoglienze fatte al fratello principe Enrico, ma che la soverchia distanza glielo impedisce, non potendo assentarsi troppo a lungo dalla Germania.

Kitchener in Egitto. ALESSANDRIA D' EGITTO 27 (N). Kitchener è giunto qui nel pomeriggio e si è recato al palazzo di Ras-El-Fin, dove fece visita al kedivè. Quindi proseguì il viaggio per il Cairo.

Contrammiraglio in viaggio. — VIENNA 27 (N). Il contrammiraglio a.u. conte Montecuccoli, è qui giunto stamane da Pola.

FINANZA E COMMERCIO.

La tariffa germanica.

BERLINO 27 (N). Dieta dell' impero. Si riprende la discussione della tariffa doganale, al titolo dazi per il bestiame e la carne. Parlano parecchi oratori.

Pachnicke dimostra che ne soffrirebbero anche le relazioni con gli Stati vicini, perdurando i malintesi economici. Cita l' esempio della Danimarca per dimostrare che una fiorente economia nazionale non sempre è dovuta all' altezza dei dazi. Raccomanda di accordare facilitazioni agl' importatori di bestiame e conclude consigliando l' accettazione della proposta Bebel, di sospendere cioè la discussione della tariffa, dopo esaurita quella dei dazi sul bestiame, non essendo possibile un accordo fra Governo e maggioranza. L' aggiornamento della discussione permetterà di preparare una nuova tariffa.

La discussione è rimandata a domani.

Dividendo.

BUDAPEST 27 (B). L'assemblea generale della Società delle ferrovie Rima-Murany-Salgo-Tarjan deliberò di assegnare un dividendo del 10 p. c., pari a corone 20 per azione.

CRONACA PER TELEGRAFO

La bomba al Vescovato di Livorno

LIVORNO 27 (N). Un collega ha potuto intervistare il vescovo Mons. Giani. Questi narrò che trovavasi a cena col fratello, medico assistente all'ospedale di Pisa, quando udì una violenta detonazione. Sulle prime credette si trattasse dello scoppio di un tubo del gas, ma un servo gli annunciò che era esplosa una bomba. Allora il vescovo si recò subito all'ospedale. Non crede possibile che fosse un attentato alla sua persona, essendo la città quietissima. Esclude che per la voce della prossima venuta del re a Livorno, siasi voluto terrorizzare la popolazione; esclude altresì che trattisi di una rappresaglia per i festeggiamenti fatti per il ventesimo anniversario della fondazione della società cattolica, perchè essa è aliena dalla politica. Il vescovo spera che i magistrati sapranno svelare il mistero.

LIVORNO 27 (N). La bomba era di forma sferica, del diametro di 10 centimetri. Gli avanzi furono esaminati dai periti militari i quali ritengono che fosse carica a panclatiste. L'esplosione, oltre a frantumare la porta del vescovato, danneggiò il convento dei cappuccini ed altre case vicine.

Durante la notte furono arrestate quattro persone, che però stamane vennero rilasciate. Il vescovo Giani, nell'uscire dall'ospedale, vi lasciò soccorsi per il bambino ferito.

I funerali del ragazzo ucciso si fecero oggi e riuscirono imponenti.

Terremoto.

CATTARO 27 (N). Sabato sera, alle 10.46, in tutto il distretto di Cattaro fu avvertita una scossa di terremoto ondulatoria, discretamente forte, in direzione di est-ovest e della durata da 4 a 5 secondi. La popolazione ne fu allarmata; ma non fu segnalato alcun danno agli edifizi.

Una fabbrica di nobili.

PRAGA 27 (N). E' incominciato il processo contro tale cav. Luigi Müller de Mildenberg, accusato di falsificazioni di diplomi nobiliari. A questo seguiranno altri processi, tutti per falsificazione di documenti per procurare a qualche „parvenu" le prove della vantata parentela o discendenza da famiglie nobili. I falsi furono scoperti in seguito alla nomina di un funzionario del ministero dell' interno, tale Schlecht, addetto alla sezione araldica, a capitano distrettuale in Boemia. Lo Schlecht, dopo il suo trasferimento, inviò un memoriale al ministero, rivelando le falsificazioni che si commettevano per ottenere diplomi nobiliari. Fu avviata un' inchiesta, dalla quale risultò che anche lo Schlecht s'era aggiunto un predicato nobiliare sulla base di un albero genealogico falso!

L'accusato odierno è imputato di aver falsificato ventitrè diplomi. Da una persona che voleva essere nobilitata a qualunque costo il Müller avrebbe ricevuto 40,000 cor. Fra le persone che s' accontentavano di essere nobilitate con diplomi falsi c'è il signor Metall, presidente della Camera di commercio di Praga, membro della Camera dei signori ed ex-deputato. Costui pagò i documenti falsi 40.000 corone.

La scoperta delle truffe commesse dal Müller indusse i Governi austriaco ed ungherese a sottoporre ad uno scrupoloso esame gli archivi delle matricole. Anche in quello ungherese si scopersero falsificazioni ch'erano servite a fabbricare diplomi nobiliari. I rilievi non sono ancora terminati.

L'udienza odierna fu occupata dalla lettura dell'atto d'accusa, composto di 421 pagine.

Medioevo.

LINZ. 27 (N). Il dott. Schwieder, secondario all' ospedale delle suore della carità e medico militare in riserva, essendosi rifiutato di battersi con uno studente, fu radiato dal quadro degli ufficiali.

Le complici d'una fuga.

PARIGI 27 (N). L'autorità giudiziaria arrestò quelle signore presso le quali il banchiere Boulaine si trattenne due giorni, dopo l'evasione. Sarebbero imminenti altri arresti.

La Polizia crede che Boulaine si trovi tuttora a Parigi, essendo ormai certo che egli non potè procurarsi il denaro necessario per la fuga.

Bulaine arrestato.

PARIGI 27 (N). Il banchiere Bulaine fu arrestato questa sera in un bosco presso Colombes, nelle vicinanze di Parigi.

Un evaso ucciso.

SPALATO 27 (N). L'assassino Glavibal, condannato al carcere perpetuo ed evaso lo scorso aprile dalle prigioni, fu scoperto oggi dai gendarmi sul monte Misol. Il Glavibal, alla vista dei gendarmi, tentò di fuggire, ma un gendarme con una fucilata lo uccise.

Ammutinamento di detenuti.

LEOPOLI 27 (N). Ierlaltro nel penitenziario maschile i detenuti malmenarono e bastonarono un guardiano; nel pomeriggio d'oggi, col pretesto che i cibi erano immangiabili, commisero nuovi eccessi. Irruppero nei corridoi e tentarono di svellere le inferriate delle finestre, facendo un fracasso assordante. La situazione facendosi grave si requisì la truppa, che dopo qualche ora riescì a domare gli ammutinati.

Si assicura che i deputati di Leopoli chiederanno al ministero di trasferire il penitenziario, che si trova nel centro della città, in un punto eccentrico.

I superstiti di un naufragio.

MARSIGLIA 27 (N). Il vapore italiano „Calabria" è giunto stamane con a bordo 8 uomini dall'equipaggio del vapore „Elena" che recandosi dal Mar Nero a Cette, naufragò fra le Bocche di S. Bonifacio e le isole Hyeres. Cinque uomini perirono nel naufragio.

TOLONE 27 (N). La nave „Vespucci" che trovasi qui, informata dal console d' Italia della perdita del vapore „Elena" al sud dell' Isola Titan, avendo saputo dai naufraghi arrivati esserne possibile il salvataggio, è partita alla ricerca di altri 15 naufraghi chè sembra siano rimasti in zattere.

Accidente ferroviario.

COSTANTINOPOLI 27 (N). Iersera sulla ferrovia locale Brussa-Mudania una locomotiva e un vagone deragliarono. Nel vagone si trovavano trentotto passeggeri, quattro dei quali rimasero feriti.

Incendio in una miniera.

LEOPOLI 27 (N). Nelle miniere di bitume di Borislaw, è scoppiato un incendio. Due operai morirono asfissiati.

Salto mortale.

ROMA 27 (N). Giovedì scorso, nella caserma dei bersaglieri a San Francesco di Ripa, il sergente Luigi Cao, nella palestra, avendo tentato un salto mortale, cadde a capofitto sul terreno ove rimase privo di sensi. Essendoglisi rotta la vertebra cervicale, il povero giovane è morto iersera. Il Cao aveva ottenuto la nomina a sottotenente di complemento e doveva concorrere all'ammissione alla Scuola di Modena. Il comando iniziò un'inchiesta.

Sfida accettata.

ROMa 27 (N). Lo schermidore Aurelio Greco, fratello del celebre maestro Agesilao Greco, ha accettato la sfida dei campioni francesi Mérignac e Kirschhoffer.

Feroce duello rusticano.

NAPOLI 27 (N). A Barre, per amore di una popolana, si sfidarono il bottaio Fermicola e il doratore Marciano. Questi, benchè crivellato di ferite, riuscì ad abbattere l'avversario e gli piantò il coltello nel ventre sino al manico. I carabinieri li trovarono selvaggiamente avviticchiati. Il Formicola è morto; il Marciano è moribondo.

Disordini per il parroco.

ROMA 27 (N). La popolazione del paesello di Monte Flavio, irritata perchè la curia traslocò il curato don Dimario, impedì stamane che entrasse in paese il suo successore, don Calvasi. I carabinieri, accorsi, dovettero ritirarsi. Giunto un rinforzo riuscirono a disperdere i dimostranti.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Reità non provata.

Nel pomeriggio del 25 settembre scorso, a Basovizza, i muratori Andrea Fonda e Giovanni Marz, si presentavano all'oste Antonio Leban, per conto del quale lavoravano in quell'epoca, e si facevano dare un acconto di 10 corone sulle mercedi. Il Leban, poi, riponeva il suo portafogli nel cassetto del tavolo, lo chiudeva a chiave e si recava nell'altra stanza, ove alcuni avventori lo avevano chiamato, lasciando perciò i due muratori per qualche momento soli. Il Fonda e il Marz andarono via poco dopo.

La mattina seguente il Leban trovava il cassetto del tavolo scassinato, la serratura rotta e dal portafogli sparite 40 corone. I suoi sospetti si posarono sui due muratori e li denunciò alla polizia.

Sotto l'accusa del crimine di furto in danno di persona, alle cui dipendenze si trovavano all'epoca del fatto, il Fonda e il Marz comparvero ieri innanzi al Tribunale.

Entrambi gli imputati si mantengono negativi. Ammettono di aver ricevuto le 10 corone e di essere stati presenti quando il Leban chiudeva il portafogli nel cassetto. Ma dicono di essere andati via appena egli si fu allontanato.

Il Leban è convinto che a derubarlo siano stati i due imputati: aggiunge, a prova della responsabilità almeno del Fonda, che questi, quando egli ebbe scoperto il furto e li chiamò a sè per informarli della scoperta fatta, si obbligò d'indennizzarlo del danno, purchè non facesse denuncia alla polizia.

Il Fonda spiega. Ammette di essersi profferto per l'indennizzo, ma nega di averlo fatto per impedire la denuncia. Egli disse al Leban: «Preferisco pagare le 40 corone piuttosto che aver la taccia di ladro.»

In mancanza di altre prove e di altri indizi, la Corte pronuncia sentenza di assoluzione.

La solita domestica.

Maria Mamilovich fu Gregorio, d'anni 32, da Golaz, nel luglio scorso serviva in qualità di domestica nella casa dei coniugi Domenico e Anna Guetz, proprietari del caffè «Alla nuova Stella Polare», in piazza Nuova. Una mattina sulla fine di luglio, la signora Guetz, dopo essere stata a prendere 80 fiorini nel caffè, salì nella sua abitazione al primo piano e lasciò il denaro sulla tavola da pranzo, entro la borsetta; poi, dopo aver pranzato, andò a schiacciare un sonnellino. Più tardi si recò con la Mamilovich nella propria villa a Opicina. Strada facendo, si accorse che nella borsetta la somma di denaro s'era assottigliata: invece di 80, erano 70 fiorini. Unica possibile autrice del furto era la Mamilovich: perciò la licenziò su due piedi. Quando la Mamilovich era già andata via, la signora Guetz venne a sapere dall'altra domestica Maria Buttinar e dalla «donna del latte», Teresa Crovatin, che pel passato la Mamilovich spesse volte aveva mandato in città, a una sua sorella conduttrice d'una cucina economica, dei sottanini di battista ricamati, la cui sparizione già la signora aveva notata. Si fu allora che denunciò la Mamilovich alla Polizia, la quale la arrestò a Golaz, dov'era andata a godere un meritato riposo in seno alla famiglia.

Iermattina la Mamilovich comparve innanzi ai giudici. Nega di aver rubato le venti corone e nega pure di aver rubato i sottanini della padrona. Ammette di aver mandato a sua sorella alcune robe, ma dice che le stesse erano sue proprie.

La Guetz conferma l'accusa.

Maria Buttinar dice che l'accusata parecchie volte ebbe a istigarla al furto.

L'accusata protesta.

Teresa Crovatin conferma che tre volte almeno la Mamilovich ebbe ad affidarle degli involti, perchè li portasse alla sorella. Non sa del contenuto degli stessi. Una sola volta, essendosi stracciato l'involucro di carta di un involto, vide che vi era del caffè e dello zucchero in quadrelli.

L'accusata nega.

Il P. M. estende l'accusa anche a questo ultimo fatto.

La Corte non ritiene provata la colpa della Mamilovich per il fatto delle 20 corone; ritiene però che l'accusata abbia rubato in danno della sua padrona qualche effetto di biancheria, forse qualche sottanino, e del caffè e dello zucchero; non potendo precisare il valore della roba sottratta, lo fissa a un importo inferiore alle 10 corone. L'assolve quindi dall'accusa del crimine e la condanna per contravvenzione di furto a 10 giorni d'arresto.

La Mamilovich s'adatta.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig, Crusiz e Apollonio. P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi. Difendeva l'avv. Rybar.

CRONACA LOCALE E FATTI VARII.

PER LE ABITAZIONI MINIME.

Il nuovo Istituto comunale.

Una delle iniziative che maggiormente onorano la Rappresentanza cittadina, sta per tramutarsi in fatto compiuto. Nella prossima seduta del Consiglio la questione dei quartieri minimi sarà messa sulla via della pratica soluzione. Il Consiglio avrà dinanzi a sè e gli statuti e il programma edilizio ed amministrativo dell' ideato „Istituto comunale per abitazioni minime" che potrà poi subito iniziare la sua attività.

Come a suo tempo fu riferito, nel luglio scorso, il Consiglio affidava a un Comitato di nove membri, composto degli onorevoli Brates, Finetti, Mazorana, Polacco e Ravasini, e dei signori cav. Nicolò Bartole, Lorenzo Marchig, Teodoro Mayer e Lorenzo Tognoli, l'incarico di compilare le norme statutarie dell'Istituto comunale autonomo per abitazioni economiche e i piani e progetti necessari per iniziare le costruzioni, per ora nei limiti del capitale di cor. 500.000.

Il Comitato, però, non avendo veste per contrarre formali impegni, indispensabili a concretare dei progetti definitivi, nè disponendo dei necessari mezzi finanziari, dovette, anche per non pregiudicare l'imminente attività del Consiglio direttivo, che all'Istituto sarà preposto, restringere il suo còmpito a tracciare, a vasti contorni, quei criteri generali d'indole tecnica, economica e sociale, che, alla stregua degli studi precorsi, di nuove, diligenti disamine complementari e dei risultati già ottenuti dall'altrui esperienza, e con riguardo alla recente legge sugli alloggi popolari ed alle condizioni locali, sembrino destinati ad appagare ogni giusta esigenza. Deferito questo speciale incarico ad una Sottocommissione composta degli onorevoli Finetti e Polacco e del cav. Bartole, il quale ultimo funse da relatore, fu ad esso corrisposto con esauriente programma.

La compilazione delle norme statutarie fu pertrattata in cinque adunanze plenarie sotto la presidenza dell'on. Finetti, relatore Teodoro Mayer.

Istituto e Comune.

Non riferiremo le singole disposizioni dello Statuto, di cui basterà mettere in rilievo gli intendimenti direttivi, esposti nella esauriente relazione.

Il Comitato ritenne anzitutto indispensabile che all'erigendo Istituto fossero assicurati, riguardo al suo interno ordinamento ed ai rapporti coi terzi, quella indipendenza dalle formalità di metodo negli altri affari del Comune e quella libertà di azione, che concedano da un lato piena ed assoluta autorità alle sue deliberazioni e garantiscano d'altro canto al pubblico un servizio pronto e corrispondente ai principî moderni, che rifuggono dal meccanismo intralciato delle prolisse trafile burocratiche. Non si volle creare un completo dualismo tra questa istituzione e il Comune che le diede vita, ma stabilire una netta linea di demarcazione tra i rapporti dei due enti fra loro e quelli dell'azienda coi terzi, per conservare integralmente al Comune i diritti sull'opera sua, mercè ampia facoltà di controllo e prevalente ingerenza nell'indirizzo generale, e per separare d'altronde l'azienda industriale dall'amministrazione municipale propriamente detta, affinchè gli inquilini delle nuove case non abbiano a formarsi dei confusi concetti sui loro doveri, considerando il Comune quale locatore immediato.

Che se la novella istituzione avesse a ridursi alle meschine proporzioni d'un ufficio subordinato, ne risulterebbero prive di ogni esteriore decoro di autorità le mansioni del Consiglio direttivo, il quale meglio d'ogni altro ne conoscerà la struttura e i bisogni, e cui non altro guiderdone può offrirsi che la soddisfazione di far progredire con l'opera autonoma, non scevra di responsabilità e fatiche, l'ente affidato alle sue cure.

Il titolo e l'attività.

Esposte quindi le ragioni di diritto teorico e pratico per le quali gli stabilimenti comunali fondati dal Consiglio della città non hanno bisogno di speciale concessione governativa per essere considerati enti morali, i cui organi direttivi abbiano la facoltà di acquistare e alienare, e in genere di entrar in diretti rapporti d' obbligazione con i pigionali e i terzi, - la relazione continua:

„Il titolo prescelto di „Istituto comunale per abitazioni minime" parve il più adatto e conciso, poichè fu risoluto che le nuove costruzioni avessero a corrispondere ai dettami della legge che riserva i suoi benefici ai soli alloggi di limitata superficie, sia per attenersi alle norme fissate dal legislatore in favore dell' igiene, della moralità e dell' ordine economico, sia per conseguire pienamente ogni possibile risparmio che si risolverà in sensibili riduzioni del prezzo di pigione".

Il Consiglio direttivo. Consiglieri, cittadini, inquilini.

Formarono oggetto d' esauriente discussione la composizione del Consiglio direttivo e le qualifiche richieste per farne parte. Affinchè la Rappresentanza del Comune possa in ogni evenienza farvi valere la sua autorità, sembrò consulto proporre che oltre al diritto di nomina di tutti i membri del Consiglio direttivo, ella si riservasse la facoltà di sceglierne la maggioranza fra i proprii membri, come quelli che, per essere eletti col concorso di vasti circoli, improntano l' opera loro al sentimento degli speciali doveri imposti dalla pubblicità della loro posizione. Fissato a dodici il numero complessivo dei rappresentanti, si stabilì per sei la qualità di consigliere municipale.

Per i quattro da eleggersi fra i cittadini, non si vollero imporre speciali restrizioni, non anche quella dell' eleggibilità, per non dover rinunciare alla collaborazione d' uomini esperti e provetti che, per inconcludenti motivi formali, potrebbero essere eccettuati dal diritto elettorale.

Ai due membri da scegliersi fra gl'inquilini fu concessa piena eguaglianza di diritti coi colleghi e voto deliberativo, per applicare con efficacia il postulato democratico della rappresentanza di tutti gli interessi. La cooperazione morale e materiale degl' inquilini nella direzione dell' Istituto, raffermerà la coscienza dei loro doveri, e tornerà a profitto della gestione. Essi entreranno a far parte del Consiglio direttivo nel secondo anno, perchè nel primo non potranno ancor essere appigionate le abitazioni; essi rimarranno in carica per la durata di un anno, in considerazione della precaria loro condizione d' inquilini e decadranno dall'ufficio, quand' avessero a sloggiare dalle case dell' Istituto, essendo con ciò preveduto implicitamente anche il caso di prolungata morosità.

Questi i criteri principali dello Statuto, nel quale è regolata in ogni sua parte l'azienda.

In quanto al programma edilizio ed amministrativo, esso è lumeggiato ampiamente in una relazione allegata.

Constatato, con la scorta degli studi preliminari del direttore dell'*Ufficio statistico-anagrafico* e del Protofisico, in quali condizioni trovisi ora l'abitabilità nei singoli rioni cittadini, la commissione dovette chiedersi

dove convenga fabbricare.

Dagli studi accennati s'ebbe la risposta a questa domanda: conviene dirigere la imminente operosità edilizia verso quelle ubicazioni che formavano, secondo la distrettuazione precedente all'attuale, i rioni di Sant'Anna, Roiano, S. Giovanni e Far-

---

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 192

di Raoul de Saint Albin

E il capo della sicurezza mise il rapporto in questione sotto lo sguardo di Raimondo, che lo lesse con un'attenzione facile a comprendersi.

— Io - disse, quand'ebbe terminato la sua lettura - vedo in questo rapporto che si tratta di un suicidio e di una morte naturale. L'uomo si sarebbe appiccato... e la donna sarebbe stata vittima d'una congestione.

— Il processo verbale del commissario dice questo, è vero. Ma gettate adesso gli occhi su quello del medico fiscale della Morgue dove i cadaveri sono esposti!

Raimondo divorò questo processo verbale del medico.

— E' spaventevole! - gridò dopo.

— Lo comprendete non è vero? E comprendete anche, in pari tempo, che la prefettura di polizia sarebbe disonorata, degna di tutto il disprezzo, di tutta l'ignominia, se non riuscisse a por fine a questi omicidii che minacciano la sicurezza di tutta Parigi! Se noi non arrestiamo questi assassini, piuttosto questi mostri con la faccia umana, meritiamo l'esacrazione generale! Se non dissipiamo le tenebre in cui si nascondono, non mi rimarrà che dare le mie dimissioni da capo della sicurezza. Lo comprendete. Spero?

— Sì, signore, lo comprendo - rispose tristamente Fromental. - E mi fate l'onore di scegliermi per lanciarmi alla ricerca di questi miserabili?

— E' vero.

— M'inchino, signore. Anche questa volta farò il mio dovere, domandate... Sono pronto.

XXIII.

Il capo della sicurezza strinse la mano a Fromental e riprese:

— I cadaveri sono stati riconosciuti. Andiamo a interrogare il giovane che ha rivelato la loro identità, ed anche i parenti delle due vittime. Voglio che assistiate a questi interrogatorii, il che vi permetterà d'agire su dati precisi.

— Ve lo ripeto, signore, sono pronto - rispose Raimondo, pallidissimo, con voce sorda e come spezzata.

— Pensate che il segreto deve circondare questo fatto. Ora, per ottenere un tale risultato, bisogna che ve ne occupiate voi solo... che solo voi facciate le necessarie ricerche.

— Agirò solo, signore, poichè è necessario.

— Venite, allora.

Raimondo seguì il capo della sicurezza e tutti e due salirono in una carrozza che li condusse alla Morgue in alcuni minuti.

— I genitori ci sono? - domandò il capo al cancelliere.

— Sì, signore.

— Non hanno veduto i cadaveri?

— No, ma mi è stato impossibile di non rispondere ad alcune loro domande urgenti.

— Che volevano sapere?

— Prima di tutto il motivo della loro chiamata qui...

— Che avete risposto?

— Che si trattava di riconoscere de' corpi, ma ho parlato di un suicidio e di una morte naturale secondo le conclusioni del processo verbale di Neuilly.

— Avete fatto bene. Andiamo all'anfiteatro... vi farete entrare il giovane Bertrand e i membri delle due famiglie...

— Bene, signore.

— Ma prima di tutto date conoscenza al signor Fromental del processo verbale cominciato qui...

Il cancelliere mise il documento indicato sotto gli occhi di Raimondo che lo lesse rapidamente.

— Duvernay! - esclamò tutto ad un tratto - ma io conosco questo nome. Appartiene ad un giovane di diciannove anni circa, facente parte dei sei fanciulli nati il 10 marzo 1870 e che dovevano essere iscritti nel testamento del conte de Thonnerieux... testamento rubato.

— Ah! - disse alla sua volta il capo della sicurezza - vi è forse una pista da seguire. Sarebbe curioso che il delitto di ieri ci ponesse sulle traccie del ladro del testamento! Avete letto tutto?

— Sì, signore.

— Va benissimo. Entriamo nell'anfiteatro.

Il corpo di Amedeo Duvernay e quello di Virginia erano stati rivestiti degli abiti che portavano il giorno prima.

Intorno al collo di entrambi si era avvolto un fazzoletto che nascondeva l'incisione fatta all'arteria-carotide dal coltello di Giacomo Lagarde.

Cinque o sei secondi passarono; poi una porta si aprì, due uomini e due donne penetrarono nella sala funebre.

Erano il padre e la madre di Amedeo Duvernay, la madre di Virginia e Bertrand, l'amico di Amedeo.

Le due donne, appena varcata la soglia, gettarono gli occhi sulla tavola di marmo sulla quale i due amanti riposavano, l'uno accanto all'altro.

Un doppio grido straziante sfuggì dalle loro labbra, ed ognuna di esse andò a cadere in ginocchio accanto ad uno dei cadaveri.

(*Continua*).

neto, nonchè quello di S. Giacomo, che offre ancora un carattere misto urbano-rurale, per slanciarsi poi con coraggio - vincendo pregiudizi e inveterate abitudini - alla conquista se non delle cime dei nostri colli, almeno d'una più vasta zona nel suburbio, con speciale riguardo ai punti ove sono piantate ora le industrie ed ove il movimento commerciale si svolge, con providente pensiero agli spostamenti richiesti dal loro progressivo sviluppo.

Nelle accennate località salubri, perchè soleggiate e ventilate, abbondano ancora i terreni d'esiguo costo, condizione questa essenziale all'industria edilizia dei quartieri economici e sicura promessa d'un graduale sfollamento dei distretti ove attualmente le classi più disagiate s'addensano.

Prevalse anche l'idea, propugnata nei principali centri industriali, di non creare colonie operaie per non stabilire artificiose demarcazioni di classe e facilitare invece il contatto tra i lavoratori d'ogni specie, affratellando l'operaio dell'officina col lavoratore borghese, che bene spesso si dibatte in non minori disagi, aggravati dal triste privilegio di molteplici oneri sociali; per bandire insani preconcetti e raffermare il patto della solidarietà universale.

La relazione accenna ai varî modi nei quali il Comune dovrà e potrà soccorrere lo sviluppo edilizio nei predetti rioni; esamina quindi a quali categorie di cittadini saranno, per forza di legge, riservate le abitazioni popolari (operai e borghesia lavoratrice sino al massimo di stipendio e mercede di 1350, 2050 e 2700 cor.); - riassume quanto si fece finora nella nostra città dalla Società costruttrice di edifici popolari e dall'Istituto di assicurazione contro gl'infortuni, dalle cui esperienze risulterebbe consigliata l'adozione del

tipo di costruzione

a villino isolato per una famiglia e della serie di tali villini, poi del villino isolato per due o quattro famiglie e della serie di questi.

Senonchè per la necessità urgente di provvedere a più larghe categorie di locatari sovraffollanti le abitazioni da un locale e da due locali, l'istituto dovrà attenersi ad un tipo di casa più vasta, per conseguire maggiore economia nel costo. Questo tipo di casa potrebbe esser composto, per non agglomerare troppe famiglie in uno stesso edificio, tutt'al più di pianoterra elevato e due piani con tre entrate e tre scale con quattro abitazioni da tre locali (camera, cucina e cesso) per pianerottolo, completamente segregate. Corrisposto così al più immediato bisogno, si potrà poi attivare gradualmente il criterio della comunione tra le classi sociali, formando un tipo di casa mista per quel che riguarda l'ampiezza delle abitazioni e cioè: una entrata per accesso a quartieri di una o due camere, cucina e cesso; una seconda entrata per accedere ad abitazioni di due o tre camere, cucina e cesso, una terza entrata per accedere ad alloggi di tre camere, uno stanzino, cucina e cesso.

Nei dettagli delle costruzioni sarà naturalmente normativa la nuova legge sulle case operaie. Ma poichè essa nulla menziona dell'altezza, la relazione raccomanda che questa non sia inferiore a m. 3 e così pure che sia posta cura ad una buona ventilazione, possibilmente corrente. Anche per quel che concerne lo stile delle facciate la relazione vuole ch'esso si elevi architettonicamente da quello comunemente usato, per quanto sia conciliabile con le esigenze dell'economia.

Questi stabili dovrebbero fornirsi di locali accessori come soffitte, ripostigli, lavanderie, asciugatoi. Le scale e le abitazioni saranno provviste di condutture di gas per l'illuminazione e la calefazione, comprendendosi nel prezzo di pigione il costo del consumo del gas per le prime, mentre il consumo del gas per illuminare e riscaldare l'abitazione e così pure il consumo dell'acqua occorrente per i bisogni domestici, dovrebbero esser regolati con contatori automatici in ragione dell'esborso introdotto, applicando il sano principio di pagare prima di consumare.

Il programma non può naturalmente stabilire già fin d'ora il prezzo della pigione per i singoli alloggi che dipenderà in gran parte dalla scelta del terreno e dal costo dell'edifizio. La legge dello Stato sui quartieri operai fissa bensì un massimo di reddito per gli edifizi ai quali accorda le varie facilitazioni; - ma l'Istituto comunale potrà scendere anche al di sotto del limite di legge, appagandosi di un minore reddito a profitto dei meno agiati cui intende di porgere efficace sollievo.

I mezzi finanziari.

A sviluppar l'azione dell'Istituto comunale, perchè esso possa sopperire ai bisogni presenti e futuri, dovranno essergli forniti i mezzi finanziari occorrenti, giacchè col capitale iniziale di cor. 500.000, pur capitalizzando tutte le rendite nette, ben presto verrebbe ad arrestarsi la provvida opera sua. Saranno quindi da esperirsi sollecite pratiche perchè ulteriori capitali sieno messi a disposizione in primo luogo da quegli stabilimenti industriali i quali hanno interesse che ai loro addetti sia procurato confacente alloggio in prossimità dei loro opifici.

Istituti di credito e di assicurazione, i vasti serbatoi in cui il capitale si concentra, non rifuggiranno dall'accoppiare un atto benefico a una saggia operazione finanziaria, investendo qualche somma a modico tasso d'interesse verso sicurezza ipotecaria. Data infine la potenzialità del fondo iniziale e dei suoi annui proventi, si potrà ricercare l'autorizzazione ad emettere obbligazioni e lettere di pegno verso congrua garanzia.

L'amministrazione.

In quanto all'amministrazione, il Comitato lascia al primo Consiglio direttivo il cómpito di compilare i regolamenti riflettenti la sorveglianza, l'ordine, la pulizia e la sicurezza delle case, affidando ad un prescelto inquilino del pianterreno le funzioni del portinaio verso tenue compenso.

Per diffondere lo spirito di conservazione ed ottenere un risparmio nelle spese annuali che da noi tornano rilevantissime in genere e nelle case operaie in ispecie, sarà consulto di stanziare dei premî sotto le norme d'uno speciale regolamento, facendo sorgere una sana emulazione fra gli inquilini nel tener pulita e ben conservata l'abitazione.

L'opera dell'Ufficio tecnico comunale per quanto riguarda il riparto dei fondi, i progetti e fabbisogni per i nuovi edizi, come pure la sorveglianza delle esecuzioni, affidate a terzi per concorso pubblico, apporterà sensibili risparmi.

La sede dell'Istituto e l'amministrazione dovrebbero trovarsi presso uno dei nostri patri stabilimenti di credito che concederebbe l'uso d'un locale per le sedute del Consiglio direttivo, assumerebbe il servizio di cassa per gli incassi delle pigioni e le spese e affiderebbe la contabilità dell'azienda ai suoi impiegati verso un contributo percentuale sulle lorde rendite annue per compensare le spese borsuali.

★

Esaurito con questi studî e con queste proposte, l'incarico avuto, il Comitato chiede che il Consiglio prenda a notizia adesiva il programma edilizio ed amministrativo del nuovo Istituto comunale, ne apporvi gli Statuti e proceda senz'altro alla nomina del primo Consiglio direttivo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal proprietario del caffè all'Industria, per un bocchino ricuperato nell'osteria alle Due Sorelle, cor. 1; dagli amici presenti, cor. 1.60

Per onorare la memoria del compianto sig. Davide Luzzatto, dai signori: Enrico Walmarin, cor. 20; Giuseppe Levi, cor. 20; Adolfo Schmitz, cor. 20; Giuseppe Rovis, cor. 10; Ivo Burgstaller, cor. 15; famiglia dott. A. A. Cofler, cor. 15.

Per onorare la memoria della compianta signorina Emilia Magnaron, dal signor Augusto Filippi, cor. 15.

Dal prof. Giacomo Ciamician e dalla signora Carolina Nasini, cor. 25, per onorare la memoria della zia Maria Ghezzo.

La conferenza di G. Antona-Traversi alla Filarmonico-drammatica. Il conferenziere parlando delle *premièrers* a teatro, assicura che le signore vi accorrono non solo per giudicare delle qualità d'ingegno dell'autore, ma anche delle sue qualità personali. Il gentil sesso, che affollava iersera la sala della Filarmonica, non è stato certamente deluso nelle due aspettative: e l'autore della *scuola del marito*, che fa riluttanti i mariti a condurre la moglie a quelle lezioni, può essere lusingato del doppio successo.

Giannino Antona-Traversi che tiene moltissimo, ed a ragione, alla sua fama di uomo di spirito, ne ha profuso iersera a piene mani nelle sue confessioni di autore drammatico e nelle sue osservazioni sulla psicologia teatrale dal punto di vista delle quinte, della ribalta, della platea e del loggione.

Non riassumiamo la brillante conferenza, avendone già riprodotto parecchi brani, quand'essa riportava ripetuti successi nelle varie città del regno, mentre il conferenziere per amore della verità riusciva anche al risultato inaspettato di farsi boicottare da qualche comico permaloso.

Perchè Giannino, confessando le sue buone intenzioni ed i suoi peccati, ha confessato anche le debolezze de' suoi cooperatori, cui la critica quotidiana non ha ancor tolto l'illusione di essere intangibili.

Ma sono bizze che passano: ed anche Tina di Lorenzo e l'Andò, i più permalosi, dopo la prima impressione, ci tengono ad essere persone di spirito: tanto più che il boicottaggio, al giorno d'oggi, è una cosa assai più facile a minacciare che ad eseguire.

Giannino, accolto da calorosi applausi al suo apparire, ha cominciato portando un saluto a Trieste, con un lusinghiero omaggio alle cittadine ed ai cittadini, entrando quasi subito in argomento - cioè in teatro - ed infiorando l'allegra e fine psicologia dei successi e degli insuccessi drammatici con saporiti episodî ed argute osservazioni fatte in *corpore vili.*

E' stata un'ora d'ascoltazione deliziosa e ininterrotta - Giannino fila... come un treno diretto - mentre le risate sottolineavano i motti ed i *calembours* disseminati con prodiga signorilità - un'abitudine contratta dal conferenziere tra i milioni paterni, ahimè, sfumati! - e nuovi e ripetuti applausi chiusero la garbata *causerie*, richiamando più volte il conferenziere, cui il pubblico contraccambiava la gratitudine da lui espressa nell'esordio a' suoi ascoltatori.

Dopo la conferenza, la direzione ha offerto a Giannino Antona Traversi una cena dove furono scambiati cordiali brindisi.

La refezione scolastica. Il Comitato esecutivo della Refezione scolastica, istituita dalla Società degli Amici dell'infanzia, pubblica la relazione sul sesto anno della propria attività, dal 3 dicembre 1901 al 30 aprile 1902. La relazione, firmata dal presidente dott. Arturo Castiglioni *senior* e dal segretario sig. Mario Morpurgo, ci offre un quadro completo ed eloquente dei beneficî di questa umanitaria istituzione, che sorta da principio quasi timidamente, ben presto si rinvigorì per le simpatie e per l'appoggio della cittadinanza, commossa al pensiero delle sofferenze infantili che per essa venivano alleviate.

Dopo aver accennato all'ottima riuscita dei due Educatori, quello di via dell'Industria e quello di via della Raffineria, la relazione rileva che nel primo dei due fu istituita quest'anno, in via d'esperimento, una sezione di lavoro manuale, affidandone la direzione all'egregio maestro signor Isidoro Fiamin, che questo importantissimo ramo dell'educazione primaria ha fatto oggetto di lunghi ed amorevoli studi. Furono esperimentati lavori in cartonaggio, in filo di ferro e la modellatura dell'argilla. I fanciulli si vi dedicarono con ardore, mostrando di ritrarne grandissimo diletto. E prosegue:

„Anche per le fanciulle è nostra intenzione di creare, in seguito, una sezione di lavoro manuale. Converrà però adibire a queste nuove mansioni dei locali appropriati e possibilmente staccati dagli attuali Educatori, per renderne possibile l'accesso anche a quei fanciulli, che non avessero intenzione di fruire della refezione scolastica.

„La distribuzione del vitto agli scolari s'inaugurò quest'anno addì 2 dicembre simultaneamente nei sei locali, che già nell'anno precedente vennero destinati a tale scopo. Sono essi, oltre alle accennate sedi degli Educatori, la trattoria di via Cologna, denominata "alla Carintiana"; quella di via Romagna, la cucina popolare di via delle Zudecche e la soffitta dell'edificio scolastico di via del Lazzaretto vecchio.

„La frequentazione di questi varî locali fu sistemata come segue: All'Educatorio di Via Raffineria furono ascritti i fanciulli delle scuole di via Ferriera e Via Donadoni e parte di quelli della scuola di Via Parini. Gli scolari di Rena Nuova e di Via dell'Istria furono assegnati all'Educatorio di Via dell'Industria. A quelli della scuola di via Belvedere venne data la refezione nella trattoria di Via Romagna ed il locale di Via Cologna fu messo a disposizione degli scolari di Via Giotto e Via Kandler. Agli scolari di Via Lazzaretto Vecchio venne somministrato il vitto nei locali stessi della scuola, ed alla cucina popolare di Via delle Zudecche furono ascritti i fanciulli frequentanti le scuole di Città Nuova e Città Vecchia, nonchè quelli di Via Parini, i quali per ristrettezza di spazio non poterono venir accolti nell'Educatorio di Via Raffineria".

Gli ammessi alla refezione, in base alle proposte dei signori dirigenti le varie scuole, furono 578 maschi e 390 femmine; in tutto 968 scolaretti, i quali consumarono complessivamente 94,419 razioni di minestra ed altrettante di pane.

„Nissuna modificazione fu apportata nella qualità e quantità del cibo somministrato, avendo esso fatto, già negli anni precedenti ottima prova. Le signore Patronesse ed i signori Direttori, che gentilmente si incaricarono della sorveglianza, hanno potuto constatare, che le vivande, e particolarmente quelle ammanite nei due Educatori, che venivano preparate con amore dalle inservienti all'uopo prescelte, erano ottime e graditissime ai piccoli ospiti. Qualche appunto, di non grave entità si sarebbe forse potuto muovere al vitto preparato in qualche singola trattoria."

Come già detto, le razioni distribuite nei sei refettori dal 2 dicembre al 30 aprile (112 giorni feriali) furono 94.419 di minestra ed altrettante di pane, in confronto ad 88.152 nell'anno precedente. La spesa fu di cor. 18.178.57, in confronto a corone 16.531.09, spese nella gestione anteriore.

Dopo aver lodato l'opera degli egregi insegnanti ai quali fu affidata la sorveglianza degli educatori e dei refettori, la relazione, rivolgendo il pensiero a coloro che furono larghi di benevolo appoggio all'istituzione, dice:

„E vada anzitutto la nostra calda parola di ringraziamento all'Inclito Consiglio della nostra città, al quale esterniamo la più viva gratitudine per il generoso contributo di corone 10.000 elargito anche quest'anno a pro della nostra istituzione. Ed alta riconoscenza noi dobbiamo tributare altresì alla spettabile Direzione della Cassa di Risparmio triestina, che continuando le nobili tradizioni, a cui sempre volle ispirarsi, elargì la cospicua somma di corone 10.000 a favore della nostra istituzione, mettendo inoltre a nostra disposizione ulteriori corone 20.000 per il fondo intangibile degli erigendi Ricreatori. Con questa elargizione un passo decisivo è stato fatto verso l'agognata meta, a cui certo si potrà giungere in breve lasso di tempo, purchè al nobile esempio non manchino gli imitatori. Dobbiamo infine i più vivi ringraziamenti a tutti quei generosi privati ed a quegli istituti, che dimostrarono d'interessarsi con simpatia all'istituzione nostra sostenendola con cospicue oblazioni".

Accenna poi a quello che resta ancora da farsi per completare e mantenere salda e vigorosa questa istituzione giustamente reclamata dalle classi popolari:

„Soltanto con la costruzione di cinque o sei Educatori nei varî rioni della città sarà compiuto il programma da noi vagheggiato. Sino a tanto che ad un solo dei figli del popolo frequentanti la scuola dovrà venir negato il modesto desiderio di una minestra e di un tozzo di pane, sino a tanto che la mala pianta del vagabondaggio e dell'ozio non sarà totalmente estirpata. l'opera nostra non potrà proclamarsi completa.

„Ma che tale risultato si debba conseguire è nostra intima convinzione, e ce ne dà affidamento il concorso di tutti gli uomini di buona volontà".

La Commissione degli industriali austriaci a Marsiglia. Abbiamo da Marsiglia: Sabato e ieri i membri del sottocomitato del Consiglio industriale austriaco visitarono il porto, i docks della „Compagnie générale“ e i docks liberi della Camera di commercio e quello asciutto, nonchè il Lazzaretto. Visitarono inoltre il piroscafo „China“ della Peninsular, arrivato dall'Australia, la borsa delle merci e parecchi altri stabilimenti industriali. Scambiarono visite col prefetto, e col presidente della Camera di commercio.

Durante l'ispezione dei docks, il presidente della „Compagnie générale“ salutò gli ospiti con un discorso, al quale risposero il membro della Camera di commercio Krupp e il cons. di sezione dott. Karminsky.

Oggi i membri del sottocomitato si recano a Tolone.

Promozione. Il sig. Narciso Ravasini, ispettore-capo dei Magazzini generali, fu promosso all'ottava classe di rango.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato uditori i praticanti legali sig.i Amedeo Mussaffia, Vladimiro Pertot e Francesco Posega.

*** Il prof. Pietro Sticotti è stato riconfermato per tre anni (decorribili dal 1. ottobre pp.) ad assistente straordinario del civico Museo d'antichità.

*** A far parte della Commissione chiamata a decidere sui reclami contro la compilazione delle liste dei giurati per l'anno 1903 furono nominati gli on. Zanolla e Valerio.

Per l'esattezza di una denominazione. I signori capi della Comunità serbo-orientale ci hanno fatto esprimere il loro dispiacere di aver letto nel „Piccolo“ le parole „Chiesa degli schiavoni“, adoperate per designare la chiesa della loro Comunità. Ci rincresce sinceramente che l'espressione popolare da noi usata, abbia potuto sembrare lesiva per quei signori, mentre, nello scriverla, non v'era in noi neppur l'ombra di un intendimento men che riguardoso, verso un gruppo di rispettabilissime persone.

Ad ogni modo resta inteso che il nome esatto da adoperarsi è quello di: Chiesa della Comunità serbo-orientale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del loro adorato David Luzzatto, dai figli signori Vittorio ed Ettore cor. 1000, delle quali, 300 al sig. Podestà per distribuzione immediata a poveri di qualunque confessione, 200 al rabbino maggiore pro beneficenze immediate, 100 alla Guardia medica, 100 alla Fraternità di misericordia, 100 alla Infermeria Treves, 100 alla Fraternità Malbis, 100 all'Ospedale israelitico; dai signori Jaques e Natalia Salom, genero e figlia dell'estinto cor. 50 al fondo vedove ed orfani della Società operaia triestina, cor. 20 all'Infermeria Treves, cor. 30 alla Guardia medica; dai signori Lazzaro e Carla Cohen, genero e figlia dell'estinto, cor. 50 alla Deputazione di Borsa, per un negoziante decaduto, cor. 25 alla Guardia medica, cor. 25 all'Infermeria Treves; dai signori Samuele e Virginia Oblath, genero e figlia dell'estinto, cor. 20 alla Fraternità di Misericordia, cor. 15 alla Poliambulanza, cor. 15 all'Ospedale israelitico; dai signori Maurizio ed Emilia Herzog, genero e figlia, cor. 20 all'Ospedale israelitico, cor. 20 alla Poliambulanza; dalla signora Paola Luzzatto, nuora dell'estinto, cor. 50 al rabbino maggiore, per beneficenze immediate, cor. 25 alla Guardia medica, cor. 25 all'Infermeria Treves; inoltre dai signori Abramo Salom e cons. cor. 20, Maurizio Salem e consorte cor. 20; Elio Bolaffio cor. 20 a favore della Fraternità di Misericordia; Alessandro Servadio cor. 50 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Isidoro Reis cor. 40 a favore del nuovo tempio israelitico; dagli impiegati della ditta Samuele Oblath cor. 30 a favore della Poliambulanza.

Per onorare la memoria dell'amico Attilio Cillia dal signor Cesare Fragiacomo cor. 20, a favore del fondo per studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Per onorare la memoria della signora Matilde ved. Guerra, dalla signora Luigia Cufodontis cor. 25, a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

— Alla Fraternità di Misericordia pervennero, per onorare la memoria del sig. Davide Luzzatto, dal sig. Lazzaro Oblath, cor. 10.

— Alla Società per la lotta contro la tubercolosi pervennero dall'ing. Giusto Catolla, cor. 50.

— Alla Società fondo pensioni fra regnicoli pervennero: raccolte da alcuni amici nella trattoria «Alla Speranza» cor. 3.

Per i danneggiati dalle alluvioni in Sicilia. In memoria del compianto Attilio Cillia, dagli amici del fratello Marcello, ci pervennero cor. 25, a favore dei danneggiati dalle alluvioni in Sicilia.

L'„Associazione medica triestina“ terrà questa sera, alle 7 e mezza, nel Gabinetto di Minerva (Piazza della Borsa, 11) una adunanza scientifica, col seguente programma:

1. Presentazione di balbettanti e tartaglianti dopo la cura. — Dott. Steiner. 2. *a)* Sulla terapia del *Lupus vulgaris*. *b) Sclerosis extragenitalis*. - Presentazione di malati. - Dott. Freund. 3. *a)* Di un caso di setticopiemia da otite media piogenica cronica. - Dimostrazione di preparati anatomici. *b)* Sulle vegetazioni adenoidi; loro influenza sull'organo dell'udito e sulle condizioni generali dell'organismo, - Dott. Rimini. 4. Note epidemiologiche sul tifo addominale. - Dott. Marcovich.

In una delle prossime adunanze verrà pertrattato l'argomento: Sull'alcoolismo.

Società dei bagni popolari. Lo Stabilimento dei bagni popolari di via Manzoni, dovendosi eseguire la pulizia della caldaia, rimarrà chiuso oggi martedì e domani mercoledì. La riapertura seguirà giovedì 30 corr. col solito orario, cioè dalle 6 ant. alle 8 pom.

Giubileo d'insegnamento. Compie oggi trent'anni di indefesso insegnamento l'egregio professore di disegno sig. Enrico Zernitz, il più anziano fra tutti i docenti della prima scuola magistrale e del Liceo femminile. Autore di pregevoli opere sull'arte del disegno e della pittura, il prof. Zernitz è insegnante colto e coscienzioso, ed è particolarmente amato ed apprezzato dalle sue allieve per la sua gentilezza e bontà. Alle molte congratulazioni che giungeranno in questo giorno al chiarissimo professore, aggiungiamo pure le nostre.

Oggetti rinvenuti. La guardia di p. s. Remetz trovò ieri nel Punto franco una lunga corda da carro a scalone. Chi l'ha perduta si rivolga all'ispettorato di quel recinto.

*** Il tavoleggiante del „Caffè degli Specchi“ che depositò ierlaltro alla Polizia tre anelli d'oro con brillanti, si chiama Giuseppe Mazzon, e non Niazzan, come il proto si è ostinato ieri a chiamarlo.

Grave accidente sul lavoro. Il bracciante Giorgio Giugovatz, di 42 anni, ieri alle 3 pom., dinanzi al magazzino N. 9 del nuovo grande edificio N. 2 al Punto franco, era intento a scaricare dei sacchi di merce, i quali, dopo imbragati, venivano sollevati dalla grua idraulica esterna fino al ballatoio del quarto piano.

Una di quelle imbragate era quasi giunta al ballatoio, dove l'attendevano i facchini per tirarla dentro, quando ne guizzò fuori un sacco, il quale, precipitando da quell'altezza andò a piombare sulla schiena del povero Giugovatz, che in quel momento si era curvato, e lo fece stramazzare al suolo sotto il non lieve peso.

Sollevato dai presenti, il pover'uomo, che accusava forti dolori, fu ricoverato in un magazzino, e si chiamò il dottore della Guardia medica, il quale constatò che il Giugovatz aveva riportato gravi contusioni alla schiena con probabili lesioni interne.

Prestategli le cure più urgenti, con la vettura lo fece accompagnare alla sua abitazione.

*** Questo accidente di colli o sacchi che si staccano da un „imbragata“ si rinnova, a dir vero, con soverchia frequenza. Noi esortiamo perciò coloro che hanno autorità per farlo, a provvedere che di questa operazione dell'„imbragatura“ siano sempre incaricati operai di provata abilità, ed a vigilare che il lavoro sia sempre eseguito con la più scrupolosa attenzione.

Sorvegliate i bambini! Se i genitori provvedessero a sorvegliare il più possibile i proprî figli, specialmente piccini, quanti dolori morali risparmierebbero a se stessi e quante sofferenze fisiche ai loro piccoli cari! Purtroppo non passa giorno senza che la cronaca cittadina debba da registrare una disgrazia toccata a dei fanciulli causa la poca sorveglianza di talune madri, le quali, pur di non sentire strepito in casa, permettono che la loro prole se ne stia sola alla finestra, o, peggio ancora, a giocare nel bel mezzo della strada, esposta ad ogni rischio.

Ieri, poco dopo il mezzodì una vettura pubblica scendeva al piccolo trotto per la via del Bosco, quando un fanciulletto, staccatosi dalla parte dei numeri pari, fece per traversare di corsa la strada, proprio nel momento in cui la vettura sopraggiungeva. Il cocchiere chiuse subito il freno e fermò quasi istantaneamente il cavallo, ma non potè evitare che il povero piccino fosse travolto sotto le zampe dell'animale e calpestato. Il bambino, che era Umberto Morra, di 3 anni, abitante al N. 38, fu trasportato alla Guardia medica ove il dottore di turno gli riscontrò contusioni all'addome con travaso di sangue e non potè escludere la probabilità di lesioni interne. Dopo le cure di prima urgenza fu accompagnato all'ospedale ed accolto nel X riparto.

Effetti del vino nuovo. Ieri sera, alle 8 e mezzo, un giovanotto, ubriaco sfatto, gironzava per la piazza S. Giovanni barcollando a più non posso, quando, perduto quel poco d'equilibrio che gli restava, capitombolò addosso ad colonnino, ferendosi alla fronte ed al mento.

Accompagnato alla Guardia medica, gli vennero prestate le debite cure. Alcune inalazioni ammoniacali gli fecero poi svanire alquanto i fumi dell'alcool e potè dire di chiamarsi Giovanni V., di 20 anni, abitante in Guardiella. Fu accompagnato all'ospedale.

*** Ieri, verso le 4 pom., una guardia di p. s. vide un uomo che dormiva saporitamente nella cunetta del marciapiedi in via del Boschetto. Scossolo alquanto, s'accorse che il tizio era ubriaco sfatto. Non potendo lasciarlo là, lo rimorchiò all'ispettorato di via Chiozza, dove fu messo a smaltire la sbornia.

Verso le 8, passati i fumi del vino nuovo, colui si svegliò, e l'ispettore saputo che era il tavoleggiante Ignazio F., lo lasciò andare.

*** Iersera, alle 7 e mezzo, un uomo e una donna, alterati dal vino, stavano discutendo animatamente sul marciapiedi presso i portici di Chiozza, e, a forza di discutere finirono per abbaruffarsi, con grande divertimento di un centinaio di persone, che avevano fatto circolo attorno alla coppia. Sopraggiunto l'ispettore Gulich, li dichiarò in arresto e li condusse all'ispettorato, ove dissero di chiamarsi Giuseppe e Maria V.

Furono poi accompagnati agli arresti di via Tigor.

*** Ieri, alle due pom., il bottaio L. I., colto da furore alcoolico, rompeva tutto, minacciava tutti, riuscendo pericoloso agli altri e a se stesso. Fu chiamato per telefono il sig. Gino Treves, il quale lo accompagnò all'ospedale.

Furterelli. Il signor Giovanni H., abitante in via S. Nicolò, denunciò ieri mattina all'ufficiale di Polizia Titz che in questi ultimi tempi gli era venuta a mancare una quantità di biancheria, nonchè alcuni oggetti d'oro e d'argento. Aggiunse di ritenere che i furti fossero stati commessi da qualcuno della servitù. Il Titz si recò immediatamente in casa del sig. H. e interrogò le persone di servizio, che furono unanimi nel protestare la propria innocenza, percui l'ufficiale praticò una perquisizione. In seguito a ciò, nella stanza della cameriera Maria Laug, detta „Irma", di 21 anno, stiriana, trovò parecchi capi di biancheria ed alcuni oggetti d'argento, che dal signor H. furono riconosciuti per proprii.

La ragazza giurò di non aver tolto altro al padrone. Fu condotta in via Tigor.

*** Il respicente di finanza Matteo Cosulich, passando ieri mattina verso le 5 per il passeggio di Sant'Andrea, s'avvide che la porta della liquoreria di Giuseppina Essig, al N. 9, era aperta.

Immaginando che i ladri potessero essere ancora nel locale, il Cosulich si mise di vedetta all'entrata, fino a che giunsero due guardie. Queste penetrarono nel locale, ma non vi trovarono alcuno, percui mandarono a chiamare la proprietaria. La Essig constatò l'ammanco di dieci bottiglie contenenti liquori, del complessivo valore di 18 corone. Il cassetto del banco, per buona sorte, non era stato neanche toccato. Per penetrare nel locale i ladri avevano fatto saltare la serratura.

*** La signora Anna Franceschini, abitante al N. 83 di Servola, denunciò all'ispettorato del rione che sabato sera, mentre passava per la via del Molino a vento, fu derubata del portamonete contenente 17 corone, che teneva nella saccoccia esterna della veste.

Sete inestinguibile. Filomena Travan, la nota ubriacona, ieri era „cista" perfetta ed avendo la sua solita sete, decise di ricorrere, come tante altre volte, alla carità pubblica e, nella speranza di sottrarsi al vigile occhio delle guardie che la conoscono troppo bene, entrò nella chiesa di Sant'Antonio nuovo.

— Signora, la me fazzi la carità; son una povera mare de zinque fioi tuti piccoli (l'ubriacona ha cinquantacinque anni circa) ...se no ghe porto soldi, el paron a casa me buta su 'na strada.

La signora s'avvide subito con che razza di donna aveva da fare e le volse le spalle. La Travan, per nulla sgomentata da questo fiasco, si avvicinò a un'altra devota:

— La carità, signora, xe do giorni che no magno... go el marì par morir... son senza quartier; la prego...

La signora, impietosita, diede alla questuante due soldi e la Travan si allontanò ringraziando. Ma mentre stava per ricominciare la solfa, capitò una guardia che la condusse in via Tigor.

Disgraziato negli occhi. Ieri nel pomeriggio il manovale Giusto Sossich, di 27 anni, abitante a Opicina, stava lavorando in una casa in costruzione, quando dall'alto di un'armatura cadde un pezzo di calcinaccio che lo colpì all'occhio sinistro, giacchè in quel momento il Sossich stava guardando in aria. Il poveretto che è già privo dell'occhio destro per un altro infortunio, fu accompagnato all'ospedale, dove gli vennero riscontrate gravi lesioni all'unico occhio. Fu accolto nel riparto oculistico.

Il quarto comandamento! L'operaio Oscar Degrassi, di 20 anni, da Capodistria, abitante in via Leo N. 7, rincasò sabato sera alquanto alticcio e invitò la propria madre a rifornirlo di denaro, perchè voleva tornare all'osteria. La povera donna non volle o non potè esaudire tale richiesta e il malvagio figlio allora si diede a maltrattarla e a percuoterla. I vicini chiamarono le guardie che condussero il Degrassi in prigione.

Durante il lavoro. L'apprendista vermicellaio Luigi Gasparini, di 15 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 544, ieri, verso le 6 pom., lavorando rimase con la mano sinistra impigliata in una cinghia di trasmissione e ne riportò la frattura complicata del dito medio.

Accompagnato alla Guardia medica, il dottore di turno gli prestò le cure necessarie.

Malore improvviso. Iersera alle 9 fu accompagnata all'Infermeria Treves la signorina Eufemia Sartori, perchè colta da improvviso malore. Ella usciva dal lavoro e si disponeva a rincasare, quando fu colta da deliquio. Il Treves la sostenne con marsala e bevande tiepide, e appena rimessa alquanto l'accompagnò a casa sua in via del Tintore N. 6.

Atterrato da una vettura. Iermattina, poco dopo le 9, un vecchio operaio, mentre attraversava la via del Ponte rosso, fu investito ed atterrato da una vettura. Alcuni passanti lo sollevarono e lo condussero alla Guardia medica, dove gli vennero riscontrate una ferita lacero-contusa alla fronte, un'altra al ginocchio destro e contusioni alle mani. Avute le cure più urgenti, il caduto, che è il falegname Pietro Fumi, d'anni 70, fu accompagnato alla sua abitazione, in piazza Leonardo da Vinci N. 2.

Lesioni accidentali. La casalinga Maria Sbisà, di 69 anni, abitante in via delle Settefontane N. 4, ieri mattina voleva tirar giù una stoviglia dalla cappa del camino, quando l'oggetto le cadde sulla fronte e le cagionò una ferita lacero-contusa.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Corrispondenza aperta. — *Valentino.* Non diamo informazioni concernenti persone private. Ritiri al nostro ufficio i francobolli acclusi alla sua lettera: le risposte che diamo alle domande del pubblico sono del tutto gratuite. — *Abbonato W. e M.* Si può dire benissimo, conosco alquanto la lingua tedesca. — *Abbonato novellino.* Si rivolga a un medico. — *Lovrana.* Il prof. Koch sostiene che la tubercolosi bovina non è trasmissibile agli uomini. L'esperimento del dottor Garnier, che vuole dimostrare il contrario, non ha dato finora alcun risultato positivo. — *Nichelio.* Per nichelare oggetti metallici si procede nel modo seguente: Si prepara un bagno composto di una parte di cloruro di zinco e due di una soluzione satura di solfato di zinco ammoniacale. Si scalda fino all'ebollizione e vi si immergono i pezzi da nichelare, ben detersi, tenendoli sempre a contatto con un pezzo di zinco. Vi si lasciano per un quarto d'ora almeno, mantenendo sempre il bagno in ebollizione. *Famiglia italiana.* Non diamo indirizzi di istituti privati. — *Abbonato.* Fu discussa la questione se la proprietà di una lettera, non ancora pervenuta al destinatario, spetti a questo o al mittente; ma lettere già pervenute al destinatario, appartengono a questo, e in proposito non sono ammissibili nè eccezioni nè dubbi. Ella quindi non ha diritto di esigere la restituzione delle lettere da lei scritte, come non ha dovere di restituire quelle da lei ricevute: ma poichè e lei e la persona con la quale è in litigio vogliono riavere le proprie lettere, si mettano d'accordo per restituirsele reciprocamente. — *Mamma ambiziosa.* Il colore biondo dei capelli che stanno nascendo alla sua bambina di due mesi non dà alcuna norma per la tinta che avranno quand'ella sarà fatta adulta. Non può fare assolutamente nulla per conservare artificialmente alla sua bambina il color biondo, se natura vuole per essa altra tinta.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 9°.9, ore 2 pom. —.— C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.5. — Oggi: Alta marea 8.4 ant., 8.19 pom. — Bassa marea 2.7 pom., 2.4 pom.

Ogni giorno una. Amor di genero.

La suocera: — Lo so, lo so, voi mi vorreste sapere sepolta in fondo al mare!

— Il genero: — Mi contenterei anche di un pozzo.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si dà la settima rappresentazione della *Bohème.*

Filodrammatico. *„La signora Flirt", commedia in 4 atti di Paul Gavault e Georges Berr.*

Come mai la Parigi mondana, la Parigi scettica e moderna, che decretò un successo di oltre 250 repliche a questa commedia, non si era sentita urtata, come ci sentiamo urtati noi, all'uscir di teatro, dal canevaccio romantico sul quale essa è tessuta? Forse il pubblico parigino è in un *quart d'heure* di ritorno al vecchio romanticismo, e lo proverebbero le frequenti esumazioni e *réprises* di drammi antichi che vi si fanno; forse la veste moderna, il dialogo qua e là frizzante, il paradosso dal tipo dumasiano che qua e là fa scintillar le sue punte, i motti di attualità e di color locale parigino che di tratto in tratto vi fanno capolino, saranno bastati a far sorridere ed a far divertire.

Qui, iersera, *La signora Flirt* ebbe questo successo: una chiamata dopo l'atto primo, due dopo il secondo, due dopo il terzo, qualche zittio alla fine. Il fondo della commedia è questo: in una società eminentemente corrotta e mondana, la signora che ha più delle altre nomèa di leggera e civetta, è la sola onesta; le altre che sparlano di lei valgono quasi quanto le famose pesche da quindici soldi illustrate da Alessandro Dumas.

Su questo motivo, benchè non nuovo, come si vede, gli autori avrebbero potuto darci la commedia esclusivamente satirica, la commedia-studio di costumi, schioccante come un colpo di frustino, leggera come una piuma, breve come il piacere. Ebbene, no. Hanno voluto incastrarci, invece, la commedia di intreccio, e quale volgarità d'intreccio per giunta! Nientemeno che a base di „nobili cuori"! Una signora, vedova, per salvare l'amica maritata, si lascia attribuire l'amante dell'altra, di fronte al marito di lei; e siccome c'è un uomo onesto che l'ama e vorrebbe sposarla, ella non può appagare il voto del proprio cuore e deve lasciarsi credere colpevole anche agli occhi di lui, perchè egli, vedi combinazione, è proprio il fratello del marito dell'amica. O non vi sembra questa la *donnée* di una commedia di Eugenio Scribe?

Naturalmente, tutto finisce per il meglio; i due, a malgrado di tutto, nonostante il pettegolezzo suscitato d'attorno all'eroina, che è poi la *signora Flirt*, si sposano, e saranno, si spera, felici, ma a questa fine non si arriva senza l'aggravante di un quarto atto, che non solo è una assoluta superfetazione, ma che, fatto per amore di antitesi, cioè per far rilevare il contrasto fra la donna onesta sul cui conto si sogghigna, e le altre, corrotte, che brigano e passano d'amante in amante - ha anche il torto d'assomigliare come due goccie d'acqua, a un brano... del *Mondo della noia*! Che rimane dunque di questa commedia, poichè i suoi personaggi principali, già incontrati altrove, non ci interessano, nè ci fanno impressione alcuna le piccole vicende drammatiche che d'attorno a loro si svolgono? Rimane soltanto la figura del giovanotto fatuo e conquistatore che è disegnata con graziosa comicità; rimangono qualche *battuta* felice all'atto terzo, e la lepidezza gaia con cui sono ombreggiate alcune macchiette, come quella del giovanetto alla sua prima avventura, del marito sedicente psicologo che non ne imbrocca mai una e del cicisbeo servizievole, premuroso e platonico: *tipi* soltanto, peraltro, e non persone, che vediamo appena di scorcio e che meglio che in una commedia sarebbero a loro posto in una *pochade*. E il dialogo? Qua e là agile e snello; ma bene spesso troppo infarcito di epifonemi, di definizioni, di paragoni che lo rendono artifizioso e lezioso. Infine, la fusione tra la parte comica, che sarebbe stata felice, della commedia, e la sua parte drammatica, ch'è molto debole, non è bene quilibrata. Il complesso che ne risulta è ibrido.

La recitazione di iersera ci parve in parecchi punti troppo seria. Enrico Reinach, in ispecie, sentimentalizzò troppo. Una nota giusta, una tinta assai bene sfumata di fatuità diede al suo personaggio il Sabatini. La signora Reinach, dopo una scena drammatica, si meritò un applauso speciale. Il Pieri, il Pirovano, il Lotti ebbero felici atteggiamenti comici; la signora Zoppetti-Barsi, le signorine Severini e Maestri e gli altri tutti completarono lodevolmente l'assieme.

Il teatro era affollato di un pubblico elegantissimo.

Questa sera *La signora Flirt* si replica.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera. (ore 8 B) - «La Bohème», in 4 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Reinach-Pieri - (ore 8½) - «La signora Flirt», in 4 atti.

Marina e Navigazione.

La navigazione sul Tevere. Ierlaltro, nel cantiere navale a Muggiano (Spezia), è stato felicemente varato il piroscafo „Aventino", destinato a far parte di una nuova flottiglia di sei piroscafi fluviali che metterà in comunicazione diretta la capitale del vicino Regno con i porti del Mediterraneo e dell'Adriatico.

L'„Aventino" è lungo 40 metri, largo 7.08, con 1.50 d'immersione per la massime magre del Tevere, e due metri di immersione massima a pieno carico. Il suo dislocamento è di 450 tonnellate con una macchina di 300 cavalli di forza indicata, che gli permetteranno di navigare con una velocità di 11 miglia all'ora.

Questo è il più grande piroscafo che sia stato finora destinato a risalire il Tevere fino al porto di Ripa Grande.

Ancora del salvataggio del „Luigia F." Siamo pregati dall'agenzia della „Panellenica" di rilevare che nel salvataggio dell'equipaggio del „Luigia F." il capitano del piroscafo „Jonia", fatta calare in mare la imbarcazione, ordinò a quattro uomini di scendervi. Se il fuochista sostituì il quarto marinaio non fu già perchè questi non si fosse presentato al comando, bensì perchè in quel momento il quarto marinaio era occupato altrove.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Thetis" da Spizza e scali con 62 pass.; i pir. ital. „Toro" da Venezia, „Cosimo" da Siracusa, „Epiro" da Prevesa con 4 pass.; i pir. a.-u. „Sebenico" da Metcovich e scali con due pass., „Betty" da Nuova Orleans, „Jason" da Cattaro con 10 pass., e „Isea" da Metcovich.

*** Partirono i pir. lloydiani „Jupiter" per Costantinopoli, „Galizia" per Durban (Africa orientale); i pir. a.-u. „Petka" per Cattaro e „Vila" per Curzola.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Abbazia" arrivò il 26 a Trieste, „Alberta" proseguì il 22 da Gibilterra per Nuova York, „Anna" proseguì il 9 da Singapore per Marsiglia, „Aquileia" proseguì il 12 da Ponta Delgada per Nuova York, „Auguste" partì il 25 da Marsiglia per Trieste, „Betty" proseguì il 27 da Trieste per Venezia, „Emilia" proseguì il 16 da Filadelfia per Venezia, „Federica" sotto carico a Trieste per Nuova York via Fiume e Grecia, „Gottfried Schenker" partito il 10 da Nuova Orleans per Venezia, „Jenny" partì il 23 da Filadelfia per Tampa, „Lacroma" sotto carico a Nuova Orleans per Marsiglia e Trieste, „Lodovica" partì il 19 da Galveston per Genova, Venezia e Trieste, „Lucia" arrivò il 15 a Soerabaja, „Margherita" proseguì il 17 da Ponta do Arnel per Charleston, „Maria" sotto carico a Denia „Marianne" partito il 19 da Amburgo per Nuova York, „Teresa" sotto carico ad Amburgo per Charleston, „Ellenia" arrivò il 25 a Newcastle, „Olga" partì il 23 da Rotterdam per Cardiff, „Istok" il 24 da Anversa pure per Cardiff, „Arcadia" partì il 26 da Bordeaux per Galatz, „Nereo" e „Campania" proseguirono il 26 da Costantinopoli per Sulinà il primo e per Odessa il secondo, „Baltico" da Sulinà per Anversa passò i Dardanelli il 23.

Lloydiani. „Gisella" da Trieste arrivò il 25 a Calcutta, „Moravia" partì il 25 da Santos per Rio Janeiro e Trieste, „M. Valeria" diretto a Calcutta proseguì il 25 da Aden per Karachi, „Aglaia" partì il 25 da Costantinopoli per Trieste, „India" da Bassorah proseguì il 26 da Suez per Trieste", „Bohemia" partì il 25 da Alessandria per Trieste.

Sinistri marittimi. Un telegramma da Londra annunzia che ieri mattina il pir. a.u. „Luzon" (nuovo) di Fiume, venne a collisione in quel canale con lo scooner russo „Karneels", il quale avendo riportato parecchi danni, dovette essere rimorchiato a Dover.

*** Il piroscafo „Kate" (a.u.) in viaggio da Fiume per Grimsby (Lincoln Inghilterra), dovette ieri appoggiare di rilascio a Bona (Algeria), in seguito all'ingallonamento del carico.

*** Il pir. „Burma" (a.u.) il 22 corr. entrò in dock a Cardiff per riparare i danni riportati al fondo, essendosi investito nel Plata.

27 ottobre.

Da GORIZIA.

Elargizioni. I consiglieri comunali elargivano cor. 112 all'Istituto degli abbandonati per onorare la memoria di Italo Venuti; alla „Lega Nazionale", per lo stesso scopo, gli impiegati civici versarono 72 corone; e pure allo stesso scopo elargì cor. 50 al fondo di beneficenza del Comune lo zio dell'estinto, signor Valentino Venuti.

La via Dreossi, che fin'ora era scarsamente illuminata a petrolio, verrà ora illuminata a gas. A tale scopo si rinforza la conduttura di via del Duomo, di Piazza del Duomo e di Piazza Sant'Antonio.

Guerra alla tubercolosi. Alla filantropica campagna iniziata dappertutto contro questa esiziale malattia che stermina tante vite, si unisce ora anche la nostra Giunta provinciale che ha diretta una circolare a tutti i Comuni della provincia, esortandoli ad attuare misure profilattiche e curative della tubercolosi.

Ispezione. E' venuto fra noi l' ispettore industriale ing. A. Pellegrini, il quale, assieme al vicesegretario dott. Trevisan, visitò gli esercizi industriali che adoperano motori, per vedere se vi si osservano le prescrizioni di legge.

Il fallimento di un Consorzio. Nell'anno 1897 a Cormòns veniva istituito un Consorzio di falegnami, i cui affari andavano tanto bene che in breve, dei diciotto soci, quindici si ritirarono. Rimasero soltanto Giuseppe Bainat, Giacomo Moretti e Giuseppe Brandolin, i quali continuarono l'azienda fino al 17 aprile 1901 giorno in cui fu dichiarato il fallimento.

Avviata contro i tre la procedura penale, fu tenuto un dibattimento che venne prorogato.

Oggi comparvero nuovamente dinanzi ai giudici che condannarono il Bainat a 10, il Moretti e il Brandolin a 7 giorni di arresto.

Delitto o accidente? Due giorni fa, mentre un treno stava per entrare nella stazione, il macchinista s' accorse che sul binario vi era un bambino, e vicino a lui un uomo. Visto il pericolo cui andava incontro il bimbo, il macchinista, dato il contro vapore, fermò il treno a poca distanza dal piccino.

Interrogato l' uomo, che era certo G. B., pensionato, disse che il bambino - figlio di una defunta sua figlia - gli era sfuggito di mano e che l' aveva rincorso per riprenderlo.

L'autorità però s' intromise nella faccenda, ed in base ad alcune testimonianze, secondo le quali sembrerebbe che il B. avesse spinto il fanciulletto sul binario, la cosa fu passata all' autorità giudiziaria che ha aperto l' istruttoria.

Zuffa. Stanotte in Corso Giuseppe Verdi i sarti Carlo Leonardi, di 22 anni, e Francesco Lipizzer, di 24 anni, discutendo su alcune questioni sociali, passarono a vie di fatto, dandosene di sode reciprocamente.

Il Lipizzer, tutto insanguinato, dovette recarsi all'Ospedale, donde uscì stamane. Furono denunciati.

Ambedue i contendenti sono zoppi di gamba differente.

Da CHERSO.

Nelle scuole popolari. La Giunta provinciale ha dichiarato alla Presidenza dell' i. r. Consiglio scolastico provinciale di aderire che, in via del tutto eccezionale, per l'anno in corso, nelle due scuole popolari di Cherso, venga assunta una forza insegnante straordinaria, a condizione che, da parte del Comune, vengano messi a disposizione due nuovi locali scolastici.

Da PARENZO.

Ancora reclami scolastici. La Giunta provinciale ha dovuto un'altra volta ricorrere al Tribunale amministrativo contro decisioni delle autorità scolastiche dello Stato circa l'ordinamento linguistico di una scuola nuova.

Si tratta questa volta della scuola di San Lorenzo di Albona, per la quale il Ministero ha, in ultima istanza, deciso un ordinamento linguistico contrario agli interessi di quella popolazione e al desiderio di coloro che sostengono le spese della scuola.

Lavori pubblici. La Giunta provinciale ha assegnato: al Dipartimento tecnico provinciale l'importo di cor. 1000 per i lavori della capra a torre; alla Podestaria di Isola cor. 500 per i lavori di bonificazione della palude in Riva di Porto; alla Podestaria di Verteneglio cor. 2000, quale prima metà della sovvenzione assicurata per la costruzione della strada di congiunzione fra le due regionali Cittanova-Verteneglio e San Lorenzo-Daila; alla Podestaria di Portole cor. 250, quale seconda metà della sovvenzione per la riparazione della strada di Tarmar; e alla Podestaria di Oscisiano (Occisla) cor. 800 assicurate con decretò 7 dicembre 1901 a favore del provvedimento d'acqua di Petroniana-Petrigna.

Da POLA.

Nomina confermata. (Per telegr.) Il Ministero dell' istruzione confermò oggi la nomina del prof. Pastrello a direttore del Liceo femminile, ed approvò gli statuti dell' Istituto.

Il prestito comunale. Il ministero delle finanze ha approvato l'esemplare modello delle obbligazioni del prestito del Comune di Pola.

INTARSIO

I-I-I-I

Urla per le vallate
Sinistramente il vento
Par di jene il lamento
Da *primo* dilaniate.
Solcan gli eterei campi
Di *tutto* strisce i lampi;
Rabidi i tuoni rombano
Le valli *due* rimbombano.
Uom dall'altier costume
T'inchina! Or parla il nume:
D.

Spiegazione del giuoco precedente:
CON—vin—TO

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 27. Ottobre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 671.—, Staatsbahn 701.—, Alpine 350.50 - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 211.60 (213.10), Disconto 186.60 (187.25), Italiana 103.10 (103.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.07—), Rendita 102.77 (102.62), Meridionali 643.— (639.—). Mediterranee 421.— (419.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 102.85, poi sino —.—, Chiusa Francese 99.55 (99.47), Italiana 102.75 (102.75), Spagnuola 86.40 (86.57), Banche Ottomane 587.— (588.—), Rio Tinto 1087 (1091), Lotti turchi —.— (120.—).

Qui Rendita Italiana da 101.15 a 101.65, Credit da 670.— a 672.—.

Listino. Napol. da 19.06— a 19.09— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.— a 239.55, Francia 95.05 a 95.30, Italia 95.05 a 95.35, Banconote italiane 95.05 a 95.35, Germania 116.85 a 117.20, Banconote germaniche 116.90 a 117.20, Rend. austr. carta 100.70 a 101.— Rendita ungherese in Corone da 97.40 a 97.75 Credit 671.— a 674.—, Italiana 100.90 a 101.40, Staatsbahn 701.— a 704.—, Lombarde 75.— a 76.50, Lotti turchi 112.— a 114.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3%, 99.55 Rendita italiana 5%, 102.75, Rendita spagnuola esterna 86.40, Azioni Banca ottomana 587.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austriache 752.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 27.90, Cambio Londra 251.25, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 103.— Länderbank 427.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1074, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1087, indec.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolidati 93 1/16, Lombardi 4—, Argento 23 5/16, Rendita spagnuola 85 5/8, Italiana 101 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 9/16, Introiti della Banca —. disau.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.60, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 20.—. calmo

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per ottobre 30.75, per dec. 31.—, per marzo 31.75, per maggio 32.25. sost.o

Amburgo 27. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—37.

Havre 27. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.25, per decem. a fr. 37.50.

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato fiacco Tenders in Dochets 100. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 4 59/100, Ottobre-Nov. 4 49/100, Novembre-Decembre 4 45/100, Dec.-Genn. 4 44/100, Gennaio-Febbraio 4 43/100, Febbraio-Marzo 4 43/100, Marzo-Aprile 4 43/100, Aprile-Maggio 4.43/100, Magg-Giugno 4 43/100, Giugno-Luglio —.—.

Cereali. *Londra* 27. Frumento future Mar. Kal mese corr. 6.09 1/4, decem. 6.11 1/4, marzo 6.2 5/8, Formentone mese corr. —.—, dicembre 4.0—, Febbraio 4.3 1/4.

Metalli. *Londra* 27. Stagno Straits Apert. 120.— Chiusa 118 3/8. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 52 7/16, p. 3 mesi 52 5/8.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 18.50, fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 57.50, per novem. 57.50, per nov.-dic. 57.75, gennaio-aprile 57.75. calmo

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 16.— per per novem. 15.90, novem.-febbr. 15.90, gennaio-aprile 15.90. ferma

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 22.85, novem. 21.95, novembre-febb. 21.60, gennaio-aprile 21.30. fermo

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.75, novem. 30.05, novembre-febbr. 29.35, genn.-aprile 28.40. ferma

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 36.25, novem. 36.25, nov.-dic. 37.50, genn.-aprile 37.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 20.50-21.25 calmo, bianco per mese corrente 24.75—, genn.-aprile 25.75— flacco, marzo-giugno 26.12 1/2, maggio-agosto 26.62 1/2. Raffinato 95.— a 95 1/2.

Amburgo 27. (Chiusa). Per ottobre 15.25, per decem. 15.35, marzo 15.80, maggio 16.—, per agosto 16.45 settem. 16.65. staz.o

Londra 27. Java a so. 8.—. Rappe greggio asco il. 7 5/8 calmo

Stampato co Tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

BERTA ZOTTER

spirò quest'oggi dopo breve malattia munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Carlo, Luigi, Giuseppina e Giovanni**, unitamente agli altri congiunti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti

I funerali seguiranno mercoledì 29 corr., alle ore 3 e mezzo pom., partendo il convoglio dalla casa N. 464 di via Farneto.

Trieste, li 27 Ottobre 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

L'addoloratissima madre **Giovanna** ved. **Sillich** nata **Triscoli**, in unione ai figli e congiunti, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la morte del loro amato

Guiscardo

avvenuta a Fiume oggi mattina.

Trieste, li 27 Ottobre 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero parte al suo dolore e vollero onorare la memoria del suo amato Capo

ANTONIO

accompagnando la salma all'estrema dimora.

Famiglia Zimerelli.

†

EMILIA MAGNARON

rese ieri mattina la sua bell'anima a Dio.

I sottoscritti, addoloratissimi, ne dànno il mesto annunzio, pregando caldamente di astenersi da un eventuale gentile invio di fiori.

L'adorata salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 28 Ottobre 1902.

Giuseppina Cirillo
Teresa Brentani sorelle.
Pietro Brentani cognato

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI prontamente garzona per negozio fiori freschi. Indirizzo al Piccolo. 3545

RICERCASI lavorante calzolaio da donna e garzona calzolaia. Via Donota N. 15. 3741

RICERCASI bambinaia per alcune ore al giorno. Via Campanile N. 7, I p. 9906

RICERCANSI perfette lavoranti sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3725

RICERCASI ragazzetta per lavori domestici. Via Cappello N. 5, pianoterra. 3727

RICERCASI garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3728

RICERCASI prestaservizi per alcune ore al giorno, escluso vitto. Indirizzo Piccolo. 3730

RICERCASI ragazza pelliccerie. Indirizzo al Piccolo. 3736

RICERCASI bravo, onesto ragazzo, circa 17 anni, quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 3737

RICERCASI cuoca. Deve assettare stanze per piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 3711

RICERCASI falegname. Via Madonna Mare 12. 3704

RICERCASI ragazzo pratico luce incandescente. Campanile N. 9. G. Turco. 3696

RICERCASI mezzo agente manifatture conoscenza lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3719

RICERCASI cameriera tedesca per buona famiglia, indispensabile ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3652

RICERCASI lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3650

RICERCASI garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3658

RICERCASI prontamente per liquoreria giovane pratico, buona paga. Indirizzo Piccolo. 3662

RICERCASI lavorante calzolaio. Via Molin grande 5, I. 3682

RICERCASI venditrice di bella presenza, sappia bene il tedesco. Negozio biancheria, Corso, Costarelli. 3683

RICERCASI ragazzo per drogheria. Indirizzo Piccolo. 3690

RICERCANSI prontamente lavoranti copertaie. Via Pozzo bianco N. 8, I p. 3620

RICERCANSI mezza lavorante e garzona gilettante. Via delle Monache 6, porta 1. 3624

RICERCASI bonne tedesca, ottimi attestati, via Istituto N. 6 A, II p. 3632

RICERCASI persona abile alla consegna e vendita latte. Indirizzo Piccolo. 3633

RICERCASI cocchiere con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3634

RICERCASI corrispondente italiano e tedesco per un'ora al giorno. Offerte «M.» al Piccolo. 3649

CERCO ragazzo con paga per manifatture. Indirizzo Piccolo. 3670

CERCASI prontamente cuoco o cuoca con perfetta conoscenza della cucina Veneta, per primario ristorante italiano a Vienna, esigesi ottimi attestati. Scrivere: Ristorante Croce Bianca (Weisses Kreuz) VI Mülekörgasse 6, Vienna. 3688

RAGAZZO distributore, con garanzia, che conosca italiano e tedesco ricerca libreria Dase. Via San Sebastiano 5, I piano. 3433

PERSONA con estese cognizioni commerciali, bilancista, perfetto corrispondente tedesco e con sufficiente conoscenza della lingua slovena parlata, trova pronta e stabile occupazione. Si darà la preferenza a coloro che abbiano famiglia e che siano versati nel ramo legnami. Offerte con pretese (abitazione e riscaldamento gratis) sono da dirigere unitamente agli attestati e referenze alla ditta Johann Globolschnigg, Eisnern-Carniola. 2446

RICERCANSI ragazzi apprendisti incisori con paga. Indirizzo al Piccolo. 3744

CERCASI prestaservizi. Via Ireneo N. 1, III piano. 9903

CASSIERA con cauzione ricercasi. Offerte sub «Fedeltà» al Piccolo. 3712

CERCASI prontamente ragazzo per tappezziere. Indirizzo Piccolo. 3718

CORRISPONDENTE ricercasi, italiano, tedesco, serbo-croato. Offerte sub «Assiduo» Piccolo. 3709

FALEGNAME a giornata per lucidare mobili, miti pretese, ricercasi. Offerte «Falegname» Piccolo. 3663

NEGOZIANTE,— lavoratore indipendente, adatto direzione azienda, viaggoare, lunga esperienza in case primarie, cognizioni linguistiche, elevata coltura, e disponibile. Offerte «M. S. 300» al Piccolo. 3645

GIOVANE **contabile, perfetto corrispondente italiano, serbo-croato, tedesco, disponibile subito. Indirizzo Piccolo.** 3626

CASSIERA pratica, conoscenza italiano tedesco cerca posto quale cassiera o venditrice cartoleria. Scrivere al Piccolo «Volonterosa 3492». 3492

TRADUTTORE franco-italiano, perfetto corrispondente nelle due lingue, singole ore offresi. Offerte Piccolo «Girodias». 3739

SIGNORE giovane, pratico, molto attivo, cerca posto come tenitore di libri o corrispondente, presso casa in coloniali, oppure del ramo caffè. Offerte sub «Fleissig» **al Piccolo** 3703

D'AVVOCATO giovane, ex direttore, occuperebbesi nelle ore antimeridiane. Indirizzo al Piccolo. 3722

MAGAZZINIERE capacissimo offresi prontamente per primaria ditta. Gentili offerte sub «Cauzione» Piccolo. 3665

RACCOMANDASI bravissimo tappezziere per lavori in famiglia. Recapito Farneto 6. 3660

OFFRESI cuoca giovane a giornata, capace tutti lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 3613

OFFRESI donna per allattare bambino. Indirizzo Piccolo. 3627

OFFRESI cameriera tedesca, parla italiano con buonissimi attestati, preferibile due persone. Offerte al Piccolo «900». 3630

OFFRESI giovane per banco liquorista, ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 3628

SIGNORINA tedesca cerca posto qualunque scrittoio soltanto per la mattina. Offerte sub «Anfängerin» Piccolo. 3618

SARTA tedesca, capacissima offresi per vestiti e biancheria. Androna del Moro 17, secondo. 3646

ABILE agente in vestiti fatti, uomo e manifatture, conosce diverse lingue, bella presenza, cerca collocamento. Offerte sub «G. Z.» al Piccolo. 3615

ABILE sarta da donna offresi a giornata o lavoro in casa. Via Boschetto 11, III. 3617

RAGAZZA toscana, buoni attestati, cerca posto quale cameriera in casa che ci siano bambini. Indirizzo al Piccolo. 3619

ISTRUZIONE

STUDENTE **compiuto Ginnasio italiano esame maturità distinzione darebbe lezioni qualunque materia anche serbo croato. Lezione una corona. Indirizzo Piccolo.** 3625

BERLITZ SCHOOL 169.a filiale, Trieste S. Nicolò 28. Lezioni private, in classi, italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo, serbo, croato, russo, ungherese, greco moderno, da maestri rispettive nazioni. Signore, signori separati. Ogni 15 giorni si incominciano nuovi corsi. Prospetti gratis franco. 2589

MAESTRA diplomata istruirebbe scolare scuole popolari nella lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3478

INSEGNO francese (principii, conversazione, letteratura) a perfezione. Cor. 5 mensili. Serie offerte Piccolo «Concorrenza». 3739

DISTINTA signorina maestra superiore italiano e ginnastica, offresi lezioni, istitutrice, damigella compagnia, anche persona sola. Eventualmente banchiera o contabile. Offerte «Distinta» Piccolo. 3657

VIENNESE conservatorista impartirebbe lezioni pianoforti, nella lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3479

GINNASTICA istruisce E. Paulin, docente nelle scuole medie, abilitato all'Università di Graz. Via Giotto 5, I. 3631

BALLO. Scuola D'Aquino, Torrente 10 (sopra «Centrale Pilsen») iscrizioni giornalmente, dalle 10-2, 3-7. 3698

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 5. 3455

ADOLESCENTI. Martedì-venerdì alle ore 6 istruzione danza. Chiozza 5.-Pietro Modugno. 3455

AFFITTANZE

SIGNORE cerca stanza con costo presso distinta famiglia tedesca. Offerte con pretese sub «Centro» Piccolo. 3738

SIGNORINA seria cerca stanza vuota, chiara, presso distinta famiglia, anche tedesca, fior. 7-8. Offerte Piccolo «Alba». 3733

INSERVIENTE postale nubile, con la madre, ricerca prontamente quartierino, anche come portinaio. Geppa 5, Batic. 3655

MAESTRA cerca camera vuota pranzo famiglia civile, centro. Indirizzo Piccolo. 3672

SIGNORA cerca stanza vuota con due finestre, con costo. Rivolgersi via Torrente 30, portinaio. 3621

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, uno due signori. Via Commerciale 1, II, destra. 3679

AFFITTASI prontamente oppure per 24 novembre stupendo quartiere due stanze, camerino cucina e piccolo orticello, acqua, gas f. 260 annui. Indirizzo al Piccolo. 2694

AFFITTASI stanza due finestre sulla piazza, bene ammobiliata, parchettata, stufa, a distinto signore. Piazza Legna 9, III, porta 13. 3692

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Sapone 1, primo. 3693

AFFITTASI 2 camere camerino e cucina fior. 150, Guardiella; 2 camere cucina fior. 140, Guardiella. Indirizzo Piccolo. 3676

AFFITTASI prontamente magazzino a volto con focolaio. Molino Vapore 3. 3675

AFFITTASI stanza in compagnia con costo, fiorini 4.50 settimanali. Via S. Marco 22, primo. 3667

AFFITTASI bella stanza ammobiliata uno o due signori. Belvedere 8, II, porta 11. 3006

AFFITTASI quartiere tre stanze camerino cucina, cantina, fiorini 264, destra chiesa Roiano. 3439

AFFITTASI prontamente quartiere elegantissimo, 3 locali davanti, 3 sul cortile, tutto esposto al sole, cucina, dispensa, camerino da bagno, stufe a gas, illuminazione elettrica, via Fornace 2, terzo piano. Rivolgersi dalla 1 alle 3, piazza Legna 2, I piano. 5360

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, e costo. Madonnina 4, III. 3588

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, presso distinta signora, visitare dalle 11 alle 4 pom., escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 3601

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero, altra disobbligata. Valdirivo 17, secondo. 3734

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via S. Lazzaro 6, II. 3731

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo. Piazza Grande 4, porta 19. 9905

AFFITTANSI Gretta, 3 camere cucina, giardino, 2 camere, cucina, giardino; 2 camere cucina. Informarsi Mercurio, Corso 2. 3716

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via S. Francesco N. 5. 3699

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Via Geppa 5, I p. 3707

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata o vuota, I piano. Indirizzo Piccolo. 3708

AFFITTASI camerino ammobiliato fiorini 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3659

AFFITTNASI stanze elegantissime, ammobiliate, con uno o due letti. Nuova 15, I. 3614

AFFITTANSI grandi stanze ammobiliate, altre vuote. Via Carintia 10, porta 7. 3643

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. S. Spiridione 3, terzo. 3629

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate, ingresso libero, buonissimo costo. Via Carintia 16, II. 3623

STANZA ammobiliata eventualmente costo, affittasi. Economo 4, I, 17. 3275

BOTTEGHE e magazzini affittansi prontamente. Via Commerciale N. 18 A. 3401

CAMERA **ammobiliata, ingresso dalle scale, parchettata, con stufa, presso distinta famiglia da affittare. Indirizzo Piccolo.** 3508

BOTTEGA d'angolo affittasi. Rivolgersi portinaio via S. Francesco 16 C. 3559

AFFITTO primo novembre bella stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Centro, Corso. Indirizzo Piccolo. 9895

PALCO pepiano un quarto, dispari Comunale commedie, subaffittasi. Rivolgersi Bastione 1, 3-4 pomeridiane. 3680

VICINANZA Politeama disponibile stanza vuota, oppure ammobiliata, secondo piano. Indirizzo Piccolo. 3706

QUARTIERE pronto, bellissimo, in vicina, amenissima campagna, da affittare 6 stanze, proprio giardino, cor. 1200. Informarsi via Carradori 5, I, scrittoio. 3713

NELLA casa di recentissima costruzione via Petronio 7, sono da affittare ancora alcuni quartieri. 3695

SIGNORI trovano stanza ammobiliata, primo novembre. Corso 7, III, sinistra. 3702

STANZA ammobiliata affittasi. Via Foscolo 2. Rivolgersi portinaio. 3678

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, eventualmente costo, affitta distinta famiglia. Crociera 2, porta 5. 3687

MAGAZZINO subaffittasi prontamente via Bastione 2, entrata Madonna del mare. 3571

BOTTEGHINO vuoto, con quartieretto subaffittasi prontamente, fiorini 220. Indirizzo Piccolo. 3640

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CARRO a quattro ruote ricercasi, lunghezza circa quattro metri, per potervi attaccare somarella. Offerte sub «Carro» Piccolo. 3351

CERCO un cavallo o cavalla per stanghette, statura regolare, d'anni 6 a 7, possibilmente con fornimenti. Per sicurezza della bontà del cavallo, pago in rate mensili di cor. 40. Offerte in lettera a questo indirizzo: «Vittorio» fermo in posta Monfalcone, da ritirarsi mediante scontrino del Piccolo. 3671

SI ricerca buon cane da guardia giovane. Indirizzo Piccolo. 3317

ACQUISTASI linea telefonica. Offerte sub «Telefono» al Piccolo. 3742

RICERCASI banco e ordigni falegname, in buono stato. Indirizzo Piccolo. 3705

CASSAFORTE usata comprasi. Indirizzo Piccolo. 3666

RICERCASI stufa per bagno, gas o legna. Indirizzo al Piccolo. 3681

DA vendere due ettolitri vino bianco da bottiglia. Indirizzo Piccolo. 3452

DA vendere mobili usati. Androna Torre N. 1, vicino S. Pietro. 3644

DA vendere un abito di lana da singora, stoffa fine. Indirizzo al Piccolo. 3636

VENDONSI paletots usati, buono stato, mantellina bianca, cortine creton, sofà 6 poltrone. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3674

VENDESI bellissimo divano alto con galleria. Barriera vecchia 12, terzo piano. 3686

VENDONSI due mori mosaico, altezza metri 2. Via Boschetto 3. 3685

VENDESI bellissimo sparherd. Indirizzo Piccolo. 3641

VENDONSI due palme d'Alessandria, buon prezzo. Via Carintia 7, I. 3635

VENDESI locale bene avviato con decreto. fiorini 360. Indirizzo Piccolo. 3638

VENDESI una casetta avente negozio commestibili bene avviato. Indirizzo Piccolo. 3639

PASTICCERIA centrica posizione vendesi motivo ritiro principale. Indirizzo Piccolo. 2821

UMAGO-Castiglione disponibile una partita 30 quintali refosco asciutto. Per informazioni rivolgersi da Matteo Coronica. 3293

CAUSA partenza vendonsi due suste nuove, cortinaggi pura lana, ottomane e pianoforte verticale. Indirizzo al Piccolo. 3522

SINGER finissima per ricamo, vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3745

2 vestiti, 2 soprabiti nuovi, vendonsi prezzo mitissimo. Lazzaro 4, porta 6. 3749

STANZA da letto intagliata, macchina Singer sistema nuovo, vendonsi a prezzo d'occasione. Via S. Francesco N. 4, scala I, sinistra. 3775

GORIZIA vendesi casa con 12 quartieri piccoli per cor. 9000, rendita netta circa 10%. Rivolgersi: Ferrini, riva Prestau 4, Gorizia. 3747

CYCLOSTYLE (macchina riproduttrice) accessori, vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3740

SPARHERD quasi nuovo da vendere. Via S. Lazzaro N. 8. 3476

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 3715

STUFA a gas quasi nuova vendesi. Grego, via Sanità 18. 3732

PALETOT usato, buono stato, per bassa statura, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3656

GRAMMOFONO con 38 dischi, splendida voce, vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 3677

OCCASIONE. Splendido divano con galleria, per camera pranzo. Indirizzo Piccolo. 3718

LAVAMANO ferro nuovo, con servizio fino, vendonsi. Maurizio 4, secondo. 3691

BOTTI vuote vino bianco, vendonsi presso Vittorio Maramaldi, via Vienna 5. 3720

VASI ed altri oggetti giapponesi vendonsi. Androna Risorta 2. Rustia. 3664

LAMPADA a petrolio grande, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3642

BOZZOL vicino nuova stazione, vendesi realità tese quadrate 1800 a vantaggioso prezzo. Zanier, Caffè Armonia. 3640

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO anello d'oro con diamante. Trattandosi d'una cara memoria, è pregato il rinvenitore di portanrlo Acquedotto 15, terzo piano, ove riceverà generosa mancia. 3714

SMARRITO ieri sera cane rossiccio, senza museruola, viso lungo, risponde al nome «Bello». Mancia portandolo in via del Bosco 38, II. 3726

SMARRITA domenica mezzogiorno busta compassi dalla scuola industriale alla via SS. Martiri. Mancia portandola. Indirizzo Piccolo. 5380

SMARRITO cagnolino color rossiccio, risponde per Bello. Mancia portandolo via Bosco 38, II. 3647

DIVERSI

GIOCONDA mia ti ho atteso ieri fino dopo le sei, ti prego venire mercoledì ore quattro. Mille cose ma non secche. 3669

EGREGIA signorina Ines! Nella vostra pregiata letterina, gentilmente inviatami, dimenticaste porre vostro indirizzo. Vi rispondo: Impartirei anche vostro domicilio lezioni metodo Berlitz assieme vostre amiche. Maestro Cernè. 3622

FAUSTA. Ritirate subito subito. Petronius. 3668

SCOPA. Manco notizie edificante scena famiglia. Conferma giorno, ora stabiliti, meglio vivificati prima. 3721

MINA. Consolommi ieri vederti; prego perdere commediante. Ansioso abboccamento potersi spiegare. 3700

IMPIEGATO 5. Mercoledì prossimo giace lettera Capodistria sub «Onestà». Indimenticabile Bianca. 3701

PIPI' parti lasciò Bidi andò a trovar Totò e Zazà. 3743

SENTITI ringraziamenti alla signorina che corrispose mio saluto tramway Sant'Andrea 5½. A. 3729

NIVES. Se vuoi comperare elegantissimi cappelli da signora devi rivolgerti nel nuovo salone mode Guido Tolentino, Corso diciotto. 3717

ANITA. Inebbriato di gioia ringrazio assicurandola che l'odio ravviva il mio amore. Lettera fermo posta reca suo nome, più color fazzoletto. Saluti. 3697

VERSO rendita vitalizia disposto cedere mio castello e possessione, situato in Stiria. Informazioni soltanto a richieste serie, indirizzo: A. Bergen, Wien IX. 3 postlagernd. 3297

FAMIGLIA agiata, con capitale, prenderebbe verso vitalizio persona che possa disporre relativo capitale. Proponesi pura prova trimestrale per stabilire contratto. Offerte sub «Famiglia 185» al Piccolo. 3239

60.000 corone accetterebbe ditta solidissima per estendere proprio lavoro. Compenso annuo corone 6000. Offerte non anonime al Piccolo sub «Commerciante 60.000». 3518

3000 fiorini cercansi, solida garanzia, buonissimo interesse. Gentili offerte al Piccolo sub «3000». 3745

RICERCASI mutuo 5000 cor. prima intavolazione 6%. Offerte Piccolo sub «Mutuo». 9904

INDUSTRIANTE ricerca fiorini 700, buone condizioni. Scrivere sub «700» al Piccolo. 3684

MEDIATORE mutui personali ricercasi. Offerte «N. B.» posta restante centrale. 3651

COSTO e stanza ammobiliata affittasi fiorini 24. Indirizzo Piccolo. 3673

DONNA di cuore prenderebbe a costo una creatura. Indirizzo Piccolo. 3648

VERIFICAZIONE cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

ASSICURAZIONE contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

MOBILI **solidissimi, garantiti. Nuovi arrivi stanze da letto e da pranzo, modernissime, a prezzi senza temere concorrenza. Mondolfo, via Nuova 24.** 3322

AUTORIZZATA agenzia Corso 26, I, offre servitù d'ogni categoria. 3750

RICERCANSI diverse cuoche fine, cameriere, domestiche per l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 3748

CAPPELLI signora fior. 4 in poi. Salone mode Maria Maggiore 1. 3735

SOPRABITI da uomo novità, fiorini 10, 12, 14, 16. Jess, Barriera 15. 3724

RICERCO per fuori, distinta famiglia, per due bambini, bonne tedesca, conoscesse francese o inglese. Ricerco per Trieste raccomandabile cuoca fina. Offro cameriera fina (Kamerjungfrau). Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 9907

NELLA PULITURA indispensabile per riammettere all'uso i vestiti usati rende servigi indiscutibili e ricercati il premiato smacchiatore preparato da G. Candussio, chimico farmacista, Parenzo. Inattivo sui colori, non corrode le stoffe. Istruzione sulle fiaschette. Eventuali insuccessi attribuiscansi a parsimonia di liquido. Centesimi 60 boccetta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie. 3689

FAVOREVOLE occasione, stanze complete a prezzi vantaggiosissimi, grandiosa esposizione. Palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. 3661

MANTELLI neri, la più grande scelta, ultime novità, da fiorini 8.50, 10.50, 12.50, 14.50, 16.50; paletots, sacchetti, mantiglioni, giacche, loden, mantelline, blouse, gonnelle, grande assortimento, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 3724

MODISTA guarnisce cappelli 40 soldi. Indirizzo al Piccolo. 3653

MOBILI diversi, stanze complete, tappezzerie vendonsi a prezzi di stralcio. Acquedotto 5. 3661

ARRIVATO il rinomato vino terrano nuovo, soldi 32. Via S. Sergio 1. 3654

UOVA stiriane a 3.80; prugne bosniache a 20. Farneto 26, Commestibili. 3616

MAGLIE purissima lana lavorate a mano vendonsi. Olmo 9, III. 3581

FRANCOBOLLI rari, comuni, scelta, vendonsi. San Francesco 16 B, porta 8. 3230

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4643

ARTICOLI igienici (riparto speciale) provenienza diretto da Parigi, soltanto prima qualità. Prezzo corrente gratis. Gil. Trieste, Corso 4. 3000

SOSPENSORI corone 1, 2, 3, spedizione ovunque. Wohl, Trieste piazza Borsa 4.

OROLOGI DI PRECISIONE
di **Emilio Müller**
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
In occasione della **GRESIMA**
riccamente assortito di OROLOGI d'oro, d' argento e CATENE.

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

Salsiccie del Cragno
primissima qualità
spedisce la
La fabbrica a vapore salumi di Lubiana
RAIMUND ANDRETTO
Spedizione giornaliera soltanto a rivenditori

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600** fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.

QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBBRIFUGO
contro la **Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci**, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.

Parere del sig. Prof. Dr. Cav. Lampugnani

Docente all' Università,
Specialista per le malattie Segrete e delle Vie Genito-Orinarie, MILANO

Signor J. Serravallo

Trieste.

Alieno dal rilasciare certificati alle ordinarie preparazioni, che di solito hanno uno scopo economico-commerciale piuttosto che un obbiettivo scientifico-terapeutico, mi trovo in grado e sento perciò il dovere di fare una eccezione onorevolissima pel suo **Vino di China ferruginoso Serravallo** *- perchè l'esperienza spassionata, e direi quasi diffidente, fattane sopra me e la mia signora dapprima, e poi sulla mia distinta Clientela, me ne ha fatto un apostolo convinto e fervente.*

Io l' ho usato e lo prescrivo come **liquor post pastum**, *e n'ebbi sempre i più lusinghieri risultati come tonico, ricostituente, eupeptico, specialmente nelle signore e signorine, che, mentre di solito sono restie agli amaro-ferruginosi, appetiscono e gustano assai il Vino di China ferruginoso Serravallo di Trieste.*

Il medesimo corrisponde anche assai bene alle sue indicazioni negli esaurimenti e nelle convalescenze delle Malattie Segrete: gli interessati ne gradiscono la cura e ne rimangono soddisfatti.

Non ultimo fra i meriti del Vino di China ferruginoso Serravallo, si è quello di essere, come direbbero gli americani **palatable,** *cioè di gusto fine, delicato e graditissimo al palato, anche a chi rifugge dagli amari.*

Mentre adunque mi rallegro con Lei, Egregio Signor Dott. Serravallo, e Le faccio i miei complimenti sinceri pel suo preparato, bene studiato e meglio riuscito, e per l'amore col quale Ella coltiva l'arte scientificamente, l'autorizzo a valersi di questa mia dichiarazione, come Ella crederà meglio, lieto di portare il mio contributo alla diffusione di una preparazione così bene indovinata e rispondente alle sue indicazioni di tonico, digestivo, ricostituente, qual' è il Vino di China ferruginoso Serravallo.

Mi creda, con distinta stima, di Lei

Milano, 25 ottobre 1902.

Devotissimo
Prof. Dott. Cav. LAMPUGNANI
Docente all' Università.

Globus estratto per pulire è il migliore mezzo per pulire il metallo

Trovasi dappertutto in scatole da cent. 10, 16 e 30
Dopo un esperimento si continua a farne uso.
Inventore e unico produttore

FRITZ SCHULZ junior
EGER e LIPSIA

Le signore viennesi devono la loro bellezza

in prima linea all'uso dell' eccellente, rinomatissima, efficacissima

PASTA ORIGINALE POMPADOUR

inventata dal defunto medico dott. **A. Rix.** Questo cosmetico rende la **carnagione fresca e vivace**, conserva la pelle **morbida, brillante, liscia,** fino alla più tarda età, guarisce, con garanzia (**in caso d'insuccesso si restituisce il denaro**) le lentiggini, le macchie gialle, i segni del vaiuolo, i **bitorzoli**, le **rossure**, insomma qualunque impurità della pelle.

Usato da 40 anni **da signore della più alta aristocrazia, da attrici,** ecc.; in prova di che esistono certificati e lettere di ringraziamento. La miglior prova della bontà e innocuità di questo cosmetico **sono i suoi 40 anni di esistenza,** mentre in questo tempo tanti altri ritrovati uguali sono sorti e scomparsi. Un vasetto sufficente per 6 mesi costa f. 1.50.

LATTE POMPADOUR

rende la pelle immediatamente candida come latte; resta attaccato anche dopo la lavatura Boccetta orig. f. 1.50. Sapone Pompadour s. 30, Polvere Pompadour rosa, crema, bianca f. 1.25. Rivolgersi fiduciosamente alla ditta **Wilhelmine Rix, Dr. W.we Söhne (Anton Rix & Bruder)** unici produttori dei veri preparati del dottor Rix, Vienna Praterstr. 16. Si accettino soltanto pacchetti piombati. Depositi a Trieste I. Bertel, A. Praxmarer, Piazza Grande, I. Wohl, G. Zulin, Corso 21. G. M. Andreuzzi, Corso 5; Lodovico Nagelschmidt, via S. Sebastiano. (3174